

# ANNO SCOLASTICO 2022/2023

Prot. n. iiad\_tn-/2023/Bg-Bg

Numero di protocollo associato al documento come metadato (DCPM 3.12.2013, art. 20). Verificare l'oggetto della PEC o i files allegati alla medesima. Data di registrazione inclusa nella segnatura di protocollo.



CLASSE V sez. A indirizzo SCIENZE UMANE

## **DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

*(ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 323 del 23/07/1998)*

## 1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

### 1.1 Presentazione Istituto

L'Istituto di Istruzione "A. Degasperi" è la scuola più grande della Bassa Valsugana e rappresenta un importante riferimento culturale per il territorio.

L'Istituto è nato nell'anno scolastico 1996-97, in seguito all'aggregazione della sezione staccata del Liceo Scientifico "G. Galilei" di Trento e dell'I.T.C.G. "G. Gozzer" di Borgo Valsugana (delibera n. 663-01/02/96 della Giunta Provinciale), e si trova in una antica filanda ristrutturata, situata in Via XXIV Maggio.

L'Istituto ispira la propria azione didattica al principio fondamentale della centralità dell'alunno con i suoi bisogni e i suoi stili di apprendimento, per svilupparne le diverse forme di intelligenza e valorizzarne i talenti. Cerca di creare un clima relazionale sereno, finalizzato a stimolare la partecipazione di tutti al dialogo educativo. Vuole potenziare l'autostima dei ragazzi e la loro capacità auto valutativa. L'attenzione pedagogica è rivolta sia alla valorizzazione delle eccellenze sia al recupero tempestivo di eventuali difficoltà.

Nel rispetto di quanto previsto dalla normativa nazionale e provinciale sull'ordinamento scolastico e formativo, si riconosce lo studente quale soggetto primario nel processo di insegnamento/apprendimento.

La scuola si ispira ai seguenti principi generali:

- dignità della persona e rifiuto di ogni forma di discriminazione;
- partecipazione democratica nel rispetto delle diversità di ruoli e di opinioni;
- pluralismo culturale e riconoscimento della multiculturalità;
- libertà di insegnamento e di ricerca;
- solidarietà nei rapporti interpersonali e nella pratica didattica;
- attenzione alle esigenze degli studenti, delle famiglie, delle comunità locali, del contesto nazionale ed internazionale;
- attenzione alle differenze di genere nel rispetto delle pari opportunità.

### 1.2 Profilo in uscita dell'indirizzo

Il Liceo delle Scienze Umane, all'interno di una completa formazione culturale, è finalizzato ad approfondire in modo unitario le principali teorie pedagogiche, sociologiche, antropologiche e psicologiche, al fine di interpretare gli aspetti esistenziali e relazionali dell'esperienza e del comportamento umano, utilizzando anche le più moderne metodologie di ricerca e le nuove tecnologie. Le materie curricolari, e in particolare le attività interdisciplinari e modulari, forniscono gli strumenti necessari per conoscere, comprendere e interpretare la complessità della realtà sociale e della propria dimensione personale: gestire la comunicazione face to face, ascoltare attivamente, rispettare le diversità, lavorare in team, collaborare, gestire il proprio tempo, organizzarsi. I contenuti relativi alle Scienze Umane consentono, se affrontati opportunamente, una più profonda consapevolezza della condizione umana e dilatano gli orizzonti della sensibilità, consentendo agli alunni di coniugare gli aspetti cognitivi con quelli affettivo-emotivi.

Gli studenti a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

1. aver acquisito le conoscenze dei principali campi di indagine delle scienze umane;
2. saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi;
3. possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative;
4. comunicare in modo costruttivo in ambienti diversi, dimostrando tolleranza, capacità di negoziare, di creare fiducia e consonanza con gli altri, nel rispetto degli altri e delle diversità;
5. imparare a imparare: cioè dimostrare la capacità di perseverare nell'apprendimento, di concentrarsi per periodi prolungati e di riflettere in modo critico sugli obiettivi e le finalità dell'apprendimento.

### 1.3 Quadro orario settimanale

LICEO SCIENZE UMANE	1° biennio	1° biennio	2° biennio	2° biennio	5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	5	5	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Lingua e cultura straniera - Inglese	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera - Tedesco	3	2	+1*	+1*	+1*
Matematica	3	3	2+1*	2+1*	2+1*
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o alternativa	1	1	1	1	1

Lingua e cultura latina	3	3	3	3	2
Storia			2	2	3
Filosofia			3	3	3
Scienze umane	4	5	6	6	6
Diritto ed Economia	3	3			
Storia dell'arte			2	2	2
Fisica			2	2	2
TOTALE ore di lezione	32	32	32	32	32

Le ore indicate in \* sono facoltative (individuali per Tedesco, coinvolgenti l'intero gruppo classe per Matematica).

Le ore di storia sono tre anziché due durante il 5° anno, a differenza di quanto previsto dal Piano Ministeriale.

## 2. DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE

### 2.1 Composizione consiglio di classe

DOCENTE	DISCIPLINA
Novati Ester Maria	Lingua e letteratura italiana
Novati Ester Maria	Lingua e cultura latina
Volatile Febronia Maria	Lingua e cultura straniera - Inglese
Scialino Anna	Matematica
Curzel Marina	Scienze naturali
Tomasini Mauro	Scienze motorie e sportive
Casarin Giuseppe	Religione cattolica

Papa Alice	Storia
Papa Alice	Filosofia
Fontana Benedetta	Scienze umane
De Paris Laura	Storia dell'arte
Milano Annalisa	Fisica

## 2.2 Continuità docenti

<u>DISCIPLINA</u>	<u>3^ CLASSE</u>	<u>4^ CLASSE</u>	<u>5^ CLASSE</u>
Lingua e letteratura italiana	Manganelli Matteo	Novati Ester Maria	Novati Ester Maria
Lingua e cultura latina	Manganelli Matteo	Novati Ester Maria	Novati Ester Maria
Lingua e cultura straniera - Inglese	Volatile Febronia Maria	Volatile Febronia Maria	Volatile Febronia Maria
Matematica	Scialino Anna	Scialino Anna	Scialino Anna
Scienze naturali	Bettini Luca	Curzel Marina	Curzel Marina
Scienze motorie e sportive	Maccagnan Lino	Tomasini Mauro	Tomasini Mauro
Religione cattolica	Casarin Giuseppe	Casarin Giuseppe	Casarin Giuseppe
Storia	Valentinotti Felice	Papa Alice	Papa Alice
Filosofia	Valentinotti Felice	Papa Alice	Papa Alice
Scienze umane	Fontana Benedetta	Fontana Benedetta	Fontana Benedetta
Storia dell'arte	Oss Pegorar Lorenzo	Caumo Laura	De Paris Laura
Fisica	Stefania Tarter	Milano Annalisa	Milano Annalisa
Tedesco	Gabriella Dal Pont	Gabriella Dal Pont	/
Sostegno	Barbara Bellin Alessandra Artedia	Barbara Bellin Valeria Ardito	Barbara Bellin Luana Rigotti

		Mariangela Lenzi	Kudzo Woezo Parko
--	--	------------------	-------------------

## 2.3 Composizione e storia classe

*La classe è composta da tredici componenti femminili, provenienti da vari paesi della Valsugana e dal Veneto (Altopiano di Asiago e Feltrino). Una studentessa fa parte della classe a partire dal quarto anno. Uno studente è stato fermato al terzo anno, un'altra ha cambiato istituto all'inizio del quarto anno (in terza la classe aveva infatti 14 elementi).*

*Alcune studentesse hanno seguito l'ora opzionale di Tedesco in terza e in quarta.*

*Le ragazze nel corso del Triennio sono divenute via via più collaborative tra di loro e con i docenti, nonché più responsabili nei confronti del lavoro didattico, anche se non tutte con gli stessi ritmi.*

*La vivacità, che ha sempre caratterizzato l'intera classe, da caotica e disorganica (fino all'inizio del terzo anno), si è gradualmente trasformata in una partecipazione attiva e costruttiva, che ha fatto emergere un vivo interesse e una curiosità inattesa nei confronti di diversi argomenti trattati con gli insegnanti.*

*Una parte delle studentesse ha sempre lavorato con impegno e in modo proficuo, mentre un'altra in maniera non sempre costante, tendenzialmente "scolastica", concentrata soprattutto sui risultati delle valutazioni. Quest'ultimo approccio allo studio si è rivelato più di una volta inefficace.*

*Il livello generale raggiunto in media dalla classe si può definire più che discreto.*

*Per quanto concerne la didattica a distanza (terzo anno) la classe ha affrontato le varie richieste degli insegnanti nella maggioranza dei casi con impegno e costanza; in altri in maniera non sempre responsabile.*

## 3. INDICAZIONI SU INCLUSIONE

### 3.1 BES

Per gli studenti in situazione di fragilità sono previsti adeguati interventi di supporto durante l'Esame.

## **4. INDICAZIONI SPECIFICHE SULL' ATTIVITÀ DIDATTICA**

### **4.1 Prima Prova scritta (artt. 17 - 18 – 19 OM 45/2023)**

La prima prova scritta si svolgerà secondo la indicazioni ministeriali riportate negli articoli n. 17 – 18 - 19 dell'O.M. n. 45 del 9/3/2023.

È stata effettuata una simulazione della prima prova scritta il giorno 4 aprile 2023 il cui testo viene allegato al presente documento.

### **4.2 Seconda Prova scritta (artt. 17 – 18 – 20 O.M. 45/2023)**

La seconda prova scritta si svolgerà secondo la indicazioni ministeriali riportate negli articoli n. 17, 18 e 20 dell'O.M. n. 45 del 9/3/2023.

È stata effettuata una simulazione della seconda prova scritta il giorno 17 aprile 2023 il cui testo viene allegato al presente documento.

### **4.3 CLIL: attività e modalità insegnamento**

<b>DISCIPLINA</b>	<b>N. ORE</b>	<b>MODALITÀ DI INSEGNAMENTO</b>
Storia	8	Compresenza con docente CLIL
Educazione civica	14	Compresenza con docente CLIL
Scienze naturali	7	Compresenza con docente CLIL
IRC	1	Compresenza con docente CLIL

Per quanto riguarda i programmi e le metodologie CLIL si faccia riferimento ai programmi delle singole discipline.

### **4.4 Alternanza scuola lavoro: attività nel triennio**

Le attività di ASL sono state realizzate in coerenza con la normativa vigente e con i Piani ASL deliberati dal Collegio docenti.

Agli studenti è stata offerta l'opportunità di scegliere tra le diverse attività ASL quella più consona alle proprie inclinazioni ed interessi; alcune attività sono state proposte dagli studenti stessi.

Gli obiettivi previsti dal progetto formativo sono stati raggiunti da tutti gli studenti della classe.

Attività	Luogo di svolgimento	Tipologia/modalità
<b>Attività Individuali:</b> Libreria  Energy garden Università Arte Sella Biblioteca Scuola dell'infanzia ASD Lakes Volley APSS centro vaccinale	Sedi dislocate sul territorio della Valsugana	Tirocinio curricolare
<b>Quarto e quinto anno</b>  <b>Tutta la classe</b>  Orientamento in uscita	Istituto	Attività di orientamento

Tutte le studentesse hanno svolto la formazione sulla sicurezza generale e specifica. Tutte le studentesse hanno svolto la formazione sulla sicurezza generale e specifica.

Per quanto riguarda le attività specifiche di ASL realizzate dalle singole studentesse, si rimanda ai relativi fascicoli personali e al curriculum informatico dello studente.

#### 4.5 Attività recupero e potenziamento

DISCIPLINA	ATTIVITÀ	N. ORE
Matematica	Recupero in itinere	8
Fisica	Sportello	4
Storia e filosofia	Sportello	2
Scienze naturali	Sportello	6

Inglese	Potenziamento	4
Italiano	Sportello	2

#### 4.6 Progetti didattici

In particolare la classe ha seguito i seguenti progetti:

PROGETTO	DATA/PERIODO	CLASSE GRUPPO STUDENTI	DESCRIZIONE/OBIETTIVI
Corso di Primo Soccorso e utilizzo del defibrillatore esterno	Pentamestre 2022	Classe	Il corso sull'utilizzo del Defibrillatore Semiautomatico Esterno (DAE) vuole fornire al personale non medico le competenze per l'utilizzo di un dispositivo medico da utilizzare in caso di arresto cardiaco ed è in grado di effettuare la defibrillazione delle pareti muscolari del cuore in maniera sicura.
“Et lux fuit: la Divina scienza”	Marzo-maggio 2023	Classe	Il progetto ha lo scopo di affrontare in maniera interdisciplinare il tema della luce, coinvolgendo in particolare le materie di Letteratura italiana e Fisica.  L'intento è cercare di fornire agli studenti uno spunto di riflessione, un'occasione per riassaporare l'opera dantesca consapevolmente condita con un pizzico di razionalismo scientifico.
“Musica che unisce”	Marzo-aprile 2023	Alcune studentesse	Favorire l'integrazione degli alunni BES nel gruppo dei pari attraverso l'esperienza musicale;  Sviluppare le abilità musicali e ritmiche di tutti gli alunni;  Promuovere il senso di appartenenza al gruppo e l'accettazione delle differenze;  Creare una performance

			inclusiva e coinvolgente per gli alunni e la comunità scolastica.
“Dalla viva voce. Storie del carcere”	Marzo 2023	Classe	Riflessione sull’esperienza del carcere e sui temi di legalità, giustizia, libertà.
Caffè filosofico	Trimestre 2021 Dicembre 2022- Gennaio 2023	Alcune studentesse	L’attività, modellata sul sistema della Philosophy for Community, ha permesso di abituare gli studenti a condurre una discussione argomentata, a partire da una tematica scelta e moderata dal docente, al fine di mostrare come sia possibile prendere spunto dalla realtà quotidiana per affrontare, senza banalità, questioni generali relative alle grandi domande filosofiche.
B1 e B2 English Certification	Triennio	Gruppo	Acquisire le competenze relative alla certificazione Cambridge

#### 4.7 Educazione nell’ambito di “Educazione civica e alla cittadinanza”: attività – percorsi – progetti – obiettivi specifici di apprendimento

DISCIPLINA COINVOLTA	PERIODO/N. ORE	CONTENUTI	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO
SCIENZE UMANE	Pentamestre (7 ore)	Analisi degli articoli 3 e 34 della Costituzione e riflessione sul tema della libertà attraverso l’istruzione	Conoscere e discutere norme e regolamenti presenti nel proprio contesto di riferimento Sviluppare una maggiore consapevolezza dell’importanza dell’istituzione scolastica
ITALIANO	Pentamestre (6 ore)	Lo sfruttamento del lavoro minorile nella novella Rosso Malpelo di G. Verga	Sensibilizzare gli studenti sulla piaga del lavoro minorile, partendo dalla lettura della novella verghiana, Rosso Malpelo. Conoscere il contesto storico-culturale della diffusione del lavoro minorile

			nell'Italia meridionale post-unitaria.
INGLESE	Trimestre e pentamestre (7 ore in totale)	1) Children's Rights: C. Dickens 2) The Civil Rights Movement in the USA: "I have a dream"	Riconoscere gli elementi che possono essere all'origine della discriminazione nelle società moderne. Rileggere e interpretare alcuni dei momenti chiave nella storia verso il riconoscimento delle diversità quale valore.
STORIA DELL'ARTE	Trimestre (2 ore)	Arte e impegno socio-politico	Riflettere sulla forza dell'arte come mezzo di comunicazione e denuncia delle ingiustizie sociali e politiche, attraverso la conoscenza degli artisti e delle correnti storiche che più si sono impegnate in questo senso. Effettuare una ricerca e produrre una breve relazione su un'opera contemporanea impegnata socio-politicamente, confrontandola con i precedenti storici visti in classe.
SCIENZE MOTORIE	Pentamestre (5 ore)	Doping sportivo	Conoscere e comprendere le diverse forme di doping e le motivazioni che spingono gli atleti a farne utilizzo. Analizzare e riflettere sugli effetti del doping sul corpo umano. Conoscere le normative e le regole internazionali che regolano il doping sportivo.
VARIE	Pentamestre (2 ore)	Spettacolo "Dalla viva voce"	Conoscere le condizioni di vita nelle carceri italiane, i laboratori benefici svolti al loro interno e le possibilità di reintegrazione sociale degli aventi scontato la pena.
STORIA e FILOSOFIA	Trimestre e Pentamestre (5h, di cui 3h dopo il 15	Progetto CLIL. 1. "Post traumatic stress disorder after war";	Conoscere e riflettere sulle conseguenze della guerra da un punto di vista psicologico. Conoscere e riflettere sul

	maggio)	2. "Women rights".	lungo percorso della conquista dei diritti femminili, attraverso le principali tappe storiche.
SCIENZE NATURALI	Pentamestre (3 ore, dopo il 15 maggio)	Tutela della salute e dell'ambiente nella costituzione e principali temi di bioetica	Acquisire maggior consapevolezza dell'importanza della tutela della salute e dell'ambiente naturale.  Comprendere le implicazioni bioetiche dell'uso di cellule staminali e dell'editing genetico.

#### 4.8 Iniziative ed esperienze extracurricolari

##### Classe quinta

VIAGGIO	PERIODO	CLASSE GRUPPO STUDENTI	DESCRIZIONE /OBIETTIVI
Visita guidata a Roma	3,4 e 5 maggio 2023	Classe	La visita si propone come occasione di incontro e approfondimento diretto con tematiche e approfondimenti legati trasversalmente a diverse discipline: la storia dell'arte, la storia, la letteratura e l'antropologia.
Visita guidata alla sezione Montessori nell'Istituto Comprensivo Pergine 2	13 febbraio 2023	Classe	Forte connessione col programma di Scienze umane: osservazione dell'applicazione del "metodo Montessori", affrontato in classe a livello teorico; immersione nell'ambiente montessoriano realizzato a misura di bambino. Visita significativa ai fini dell'orientamento in uscita.

## 5. INDICAZIONI SULLE DISCIPLINE

### 5.1 Schede informative sulle singole discipline (competenze –contenuti – obiettivi raggiunti)

#### DISCIPLINA: LINGUA E CULTURA LATINA

<p><b><u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u></b> (alla fine della classe quinta)</p>	<ul style="list-style-type: none"><li>● Comprendere le relazioni fra il latino e l'italiano, cogliendo i rapporti di derivazione e mutuazione con le altre lingue europee;</li><li>● comprendere un testo riconoscendo in esso strutture linguistiche e strumenti retorici già formalizzati per giungere ad una ricodificazione in lingua italiana, recuperando il maggior numero di tratti semantici;</li><li>● riconoscere nel patrimonio classico le radici storico-giuridiche, linguistiche, letterarie ed artistiche della civiltà europea, evidenziando i rapporti di continuità e discontinuità con le varie forme della cultura antica;</li><li>● promuovere le competenze relazionali (competenze di cittadinanza) attraverso modalità di lavoro cooperativo, laboratoriale e attivo.</li></ul>
<p><b><u>ABILITA'</u></b></p>	<ul style="list-style-type: none"><li>● In continuità con il primo biennio consolidare abilità e competenze attraverso testi di graduale e crescente complessità.</li><li>● Cogliere con sempre maggiore consapevolezza la differenza fra il significato di base di una parola e le sue possibili traduzioni in rapporto al contesto</li><li>● Individuare in un testo parole che afferiscono allo stesso campo semantico</li><li>● Potenziare l'utilizzo sempre più efficace e consapevole del vocabolario e conoscere le diverse tipologie di dizionari disponibili per le lingue classiche, sia nella forma cartacea che online.</li><li>● Potenziare ed affinare le competenze traduttive dal latino all'italiano.</li><li>● Capacità di interagire con diversi tipi di testo: narrativo, poetico, argomentativo..., integrando testi originali corredati da note esplicative, con opere o parti di esse in traduzione.</li><li>● Comprendere la funzionalità delle forme dell'espressione e delle scelte retoriche che contribuiscono a potenziare il senso complessivo</li></ul>

	<p>del testo.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Saper riconoscere con sempre maggiore consapevolezza le peculiarità delle varie tipologie testuali con riferimento alle strategie retoriche specifiche del testo argomentativo, espositivo, informativo, ecc.</li> <li>● Leggere i testi individuando gradualmente nuclei argomentativi, temi, motivi.</li> <li>● Confrontare testi coevi appartenenti allo stesso genere e riconoscere elementi costanti e variazioni.</li> <li>● Individuare reti di relazioni con altri testi della cultura letteraria europea.</li> <li>● Riconoscere la persistenza di temi e motivi in testi di genere ed epoche diversi, anche in ambiti non strettamente letterari.</li> <li>● Riconoscere con sempre maggiore consapevolezza le radici classiche di questioni centrali del dibattito scientifico, filosofico e artistico nell'età moderna e contemporanea, anche attraverso confronti interdisciplinari.</li> </ul>
<p><b><u>METODOLOGIE</u></b></p>	<p>Lezioni svolte con partecipazione attiva da parte degli studenti (a scelta a seconda delle necessità fra apprendimento cooperativo, brainstorming).</p> <p>Lezioni strutturate in fasi (presentazione dell'argomento, indicazioni sulle fasi di lavoro, assegnazione dei compiti, produzione e rielaborazione autonoma) al fine di attivare diverse competenze.</p> <p>Utilizzo delle tecnologie digitali per sviluppare condizioni operative efficaci ed educare alla consapevolezza del loro uso (per esempio: realizzazione di presentazioni multimediali, ipertesti,, condivisione di materiale).</p> <p>Valorizzazione del confronto interlinguistico e interculturale.</p> <p>Esercitazioni guidate dall'insegnante, autonome o di gruppo, per l'analisi e la traduzione di testi.</p> <p>Esercitazioni per il ripasso e il consolidamento delle conoscenze.</p>
<p><b><u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u></b></p>	<p>Autovalutazione degli apprendimenti attraverso processi metacognitivi, attività di monitoraggio e <i>feedback</i> periodici.</p> <p>I momenti valutativi sono stati costanti e periodici, sia attraverso l'osservazione sistematica, sia mediante il colloquio e la correzione degli elaborati scritti. Per questi ultimi ci si è avvalsi per lo più di prove miste fra traduzione di brani di letteratura (per lo più noti) e</p>

	<p>domande aperte sui moduli svolti.</p> <p>Gli studenti stessi sono stati invitati a riflettere sul proprio operato scolastico per potenziare le capacità di autovalutazione e per acquisire maggiore consapevolezza di sé. Le prove orali non hanno assunto solo la forma della tradizionale interrogazione, ma sono state frutto di osservazioni costanti e rilievi in occasioni molteplici quali anche gli interventi, le relazioni di un lavoro personale, l'esposizione dei lavori individuali o di gruppo, ecc. Per ciò che riguarda la valutazione finale, si tiene conto della misura in cui ogni studente ha acquisito i contenuti proposti, ha fatto proprie determinate abilità e ha dimostrato di utilizzare tali contenuti e abilità nei diversi contesti, con graduale autonomia e responsabilità. Inoltre si tiene conto anche dell'interesse e della partecipazione, dei progressi rispetto ai livelli di partenza, dei ritmi di apprendimento, dei ritmi di lavoro personali, delle capacità di esporre in modo fluido e corretto, della capacità di rielaborazione personale, della capacità di operare collegamenti interdisciplinari. La valutazione formativa quindi tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione.</p> <p>Oltre alla valutazione sommativa si è dato spazio a quella formativa.</p>
<p><b><u>CONTENUTI DISCIPLINARI</u></b></p>	<p><b>L'elegia latina fra sviluppo ed evoluzione</b> Il genere elegiaco: caratteristiche e tematiche.</p> <p><b>Properzio</b>, biografia ed opere. Dalle <i>Elegiae</i>: lettura di <i>Elegiae</i> I, 1 in italiano; <i>Elegiae</i> IV, 7 in italiano.</p> <p><b>Ovidio</b>, biografia ed opere. In italiano lettura di <i>Amores</i> II, 4; in latino I, 9, vv. 1-30; 41-46 (no vv. 9-14), "In amore come in guerra", p. 311. <i>Ars amatoria</i>, brano "L'arte di ingannare" p. 321 in italiano <i>Heroides</i>, brano "Arianna a Teseo", p. 319 <i>Tristia</i>, IV, 10, in italiano "La vocazione poetica" p.309 <i>Metamorfosi</i> X, vv.45-63 "Orfeo ed Euridice", in italiano, p. 349.</p> <p><b>Livio</b> - vita e opere. <i>Ab Urbe condita</i>: in italiano <i>praefatio</i>, 1-5 (la personalità dello storico) p. 369;</p>

	<p>Lucrezia, I, 57, 4-11; 58, 6-12 p. 374 sqq; Clelia, II, 13, 6-11 (in latino) p. 389</p> <p><b>Seneca:</b> vita e opere <i>De brevitae vitae</i>, <u>in latino 1, 1-4</u> (La vita è davvero breve?) p. 66; 12, 1-3, 6-7; 13, 1-3 (la galleria degli occupati) p.71 sqq.</p> <p><i>Epistulae ad Lucilium</i> 1; 12, 1-5 (riappropriarsi di sé e del proprio tempo) p. 78; 47, 1-4; 10-11 (gli schiavi) p. 104; 24, 19-21 (l'esperienza quotidiana della morte) p.113.</p> <p><i>De ira</i>, I, 1, 1-4 (una pazzia di breve durata) p.87; <i>de tranquillitate animi</i> 2, 6-9 (gli eterni insoddisfatti); <i>de vita beata</i> 16 (virtù e felicità).</p> <p><i>Medea</i>, vv. 380-430, L'odio di Medea p. 88</p> <p><b>Petronio</b>, la questione dell'autore del <i>Satyricon</i>; il genere dell'opera; il realismo petroniano.</p> <p><i>Satyricon</i> 32-33 (Trimalchione entra in scena) p. 169; 37-38 solo in italiano (La presentazione dei padroni di casa) p. 171 sqq.</p> <p><i>Satyricon</i> 110, 6-112 (la matrona di Efeso) p.184.</p> <p><b>Marziale</b>, vita e opere, il genere dell'epigramma.</p> <p><i>Epigrammata</i> I, 19 (la sdentata, <u>in latino</u>) p. 243; X, 4 (una poesia che sa di uomo) p. 239; I, 10; X, 8; X, 43 (matrimoni d'interesse) p. 249; XI, 44 (amicizia interessata, <u>in latino</u>) p. 249; X, 10 (la condizione del cliente) p. 251, XII, 32 (il trasloco di Vacerra) p.244; 18 (Bilbili) p. 253.</p> <p><b>Quintiliano</b>, vita e opere. <i>Institutio oratoria, proemium</i> 9-12 p. 277; <u>I, 2, 1-2</u> (vantaggi e svantaggi dell'educazione individuale) p.280, <u>in latino</u>; Approfondimento sul sistema scolastico romano.</p>
<p><b>Eventuali ulteriori contenuti da affrontare dopo il 15 maggio</b></p>	<p><b>Quintiliano</b> <i>Inst. Or.</i>, I, 2, 4-8; 18-22; (vantaggi dell'educazione pubblica e della "competizione") p. 281 sqq.; II, 2, 4-8 (il maestro ideale) p.294.</p>
<p><b><u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</u></b></p>	<p>Testi adottati: G. Garbarino, <i>Dulce ridentem</i>; vol. 2,3.</p> <p>Eventuali sussidi didattici o testi di approfondimento: fotocopie, dispense, testi integrali, saggi.</p> <p>Attrezzature e spazi: audio-registratore/computer + CD/DVD-Rom; video-proiettore per la correzione dei compiti, la spiegazione di strutture, funzioni linguistiche, periodi letterari, esposizione di mappe, schematizzazioni, visione di film, presentazioni, ecc.).</p> <p>Utilizzo di piattaforme (ambiente digitale delle <i>Gsuite for education</i>, ecc.) per le lezioni, il dialogo o per la condivisione di materiali, la restituzione di compiti o test, la raccolta dei dati, le valutazioni o le produzioni dei gruppi.</p>

**DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA**

<p><b>COMPETENZE RAGGIUNTE</b> (alla fine della classe quinta)</p>	<ul style="list-style-type: none"><li>• utilizzare strumenti espressivi e argomentativi adeguati, anche multimediali, per gestire la comunicazione e l'interazione orale in vari contesti, per diversi destinatari e scopi, anche in situazioni di <i>team working</i>, raggiungendo fluidità, efficacia e correttezza di esposizione;</li><li>• leggere e comprendere testi articolati e complessi di diversa natura, scritti anche in linguaggi specialistici, cogliendone le implicazioni e interpretandone lo specifico significato, in rapporto con la tipologia testuale e il contesto storico e culturale in cui i testi sono stati prodotti;</li><li>• padroneggiare la scrittura nei suoi vari aspetti, da quelli elementari (ortografia, morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico), con particolare attenzione alla scrittura documentata e per lo studio;</li><li>• conoscere il sistema della lingua italiana e saperlo confrontare con quello delle altre lingue conosciute;</li><li>• fruire in modo consapevole del patrimonio letterario e artistico italiano, in particolare in rapporto con quello di altri paesi europei;</li></ul>
<p><b>ABILITÀ</b></p>	<p>Saper riconoscere i caratteri specifici del testo letterario in prosa e in versi; saper utilizzare gli strumenti fondamentali per l'interpretazione delle opere letterarie e non letterarie (testi giornalistici, testi di saggistica ecc.); saper analizzare e contestualizzare un testo in un quadro di relazioni comprendenti: la situazione storica, i "generi" e i codici formali, le altre opere dello stesso autore, le altre manifestazioni artistiche e culturali; saper esporre oralmente e per iscritto con proprietà linguistica e coerenza logica; possedere gli strumenti necessari per produrre testi scritti di diverso tipo, con particolare riguardo per le tipologie previste dalla prima prova scritta dell'Esame di Stato e per le Prove Invalsi; saper produrre ed esporre ricerche e lavori anche con l'ausilio di supporti multimediali; saper costruire percorsi in modo autonomo utilizzando gli apporti delle varie discipline; saper interagire efficacemente nei lavori di gruppo; saper gestire e valutare il proprio processo di</p>

	<p>apprendimento.</p>
<p><b>METODOLOGIE</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Lezioni svolte con partecipazione attiva da parte degli studenti (lavori di gruppo, apprendimento cooperativo, brainstorming,).</li> <li>● Lettura diretta, analisi e commento dei testi letterari e non letterari oggetto di studio.</li> <li>● Lezioni strutturate in fasi (presentazione dell'argomento, indicazioni sulle fasi di lavoro, assegnazione dei compiti, produzione e rielaborazione autonoma) al fine di attivare diverse competenze.</li> <li>● Setting d'aula variabile per facilitare le varie fasi dell'apprendimento e organizzare in modo efficace i lavori di gruppo.</li> <li>● Utilizzo delle tecnologie digitali per sviluppare condizioni operative efficaci ed educare alla consapevolezza del loro uso (realizzazione di presentazioni multimediali, ipertesti, video, interviste, condivisione di materiale).</li> <li>● Riflessione sulle modalità espositive ed espressive (riferite alla struttura della lingua).</li> <li>● Esercizi di produzione scritta (secondo le tipologie previste dall'Esame di Stato).</li> <li>● Autovalutazione degli apprendimenti attraverso processi metacognitivi, attività di monitoraggio e feedback periodici.</li> </ul>
<p><b>CRITERI DI VALUTAZIONE</b></p>	<p>I momenti valutativi sono stati costanti e periodici, sia attraverso l'osservazione sistematica, sia mediante il colloquio e la correzione degli elaborati scritti.</p> <p>Gli studenti stessi sono stati invitati a riflettere sul proprio operato scolastico per potenziare le capacità di autovalutazione e per acquisire maggiore consapevolezza di sé. Le prove orali non hanno assunto solo la forma della tradizionale interrogazione, ma sono state frutto di osservazioni costanti e rilievi in occasioni molteplici quali anche gli interventi, le relazioni di un lavoro personale, l'esposizione dei lavori individuali o di gruppo, ecc. Per ciò che riguarda la valutazione finale, si tiene conto della misura in cui ogni studente ha acquisito i contenuti proposti, ha fatto proprie determinate abilità e ha dimostrato di utilizzare tali contenuti e abilità nei diversi contesti, con graduale autonomia e responsabilità. Inoltre si tiene conto anche dell'interesse e della partecipazione, dei progressi rispetto ai livelli di partenza, dei ritmi di apprendimento, dei ritmi di lavoro</p>

	<p>personali, delle capacità di esporre in modo fluido e corretto, della capacità di rielaborazione personale, della capacità di operare collegamenti interdisciplinari.</p> <p>Oltre alla valutazione sommativa si è dato spazio a quella formativa. Quest'ultima infatti tiene conto “della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione”.</p>
<p><b>CONTENUTI DISCIPLINARI</b> (anche attraverso UDA o moduli)</p>	<p>Il “<i>Paradiso</i>” di Dante Alighieri. Si specificano i versi letti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ I, 1-142;</li> <li>❖ II, 1-18</li> <li>❖ III, 10-66; 88-123 (il cielo della Luna e gli spiriti di coloro che non hanno adempiuto ai voti, Piccarda e Costanza).</li> <li>❖ V, 94-139 (l'ascesa al cielo di Mercurio);</li> <li>❖ VI, 1-111 (la storia dell'Impero e la concezione provvidenziale della storia nel discorso di Giustiniano);</li> <li>❖ XI, 28-66; 73-87; 100-117 (S. Francesco e la povertà);</li> <li>❖ XV, 13-69; 118-126 (l'incontro con Cacciaguida e l'elogio della Firenze antica);</li> <li>❖ XVII, 55-142 (la missione di Dante poeta-profeta e il dovere morale di denunciare il male e la corruzione);</li> <li>❖ XXVII 10-66 (l'invettiva di San Pietro contro i papi corrotti);</li> <li>❖ XXXI, 1-31 (l'Empireo)</li> <li>❖ XXXIII, 1-145 (la conclusione della “Divina Commedia”: la preghiera alla Vergine e la visione di Dio).</li> </ul> <p><b>Giacomo Leopardi:</b> Biografia, opere, pensiero e tematiche - dallo “Zibaldone”: la teoria del piacere e la poetica dell'indefinito e del vago; n.165-167 forniti in fotocopia; dai “Canti”: Ultimo canto di Saffo, p. 29; Alla luna (in fotocopia); L'infinito, p.40; La sera del dì di festa, p. 46; A Silvia, p. 43; Canto notturno di un pastore errante dell'Asia, p.58; A se stesso, p.75; La ginestra o il fiore del deserto, vv. 53-157; 158-201; 258-317, p.84; - dalle “Operette morali”: Dialogo della Natura e di un Islandese, p.104.</p> <p><u>Naturalismo e Verismo.</u> Le poetiche del Naturalismo e del Verismo - <b>Giovanni Verga:</b> biografia e opere. Le tecniche narrative e l'artificio della regressione - Rosso Malpelo, p.214, Fantasticheria: l'ideale dell'ostrica, p. 208, prefazione a L'amante di Gramigna “il semplice fatto umano farà pensare sempre”, p. 204, La roba, p.</p>

244 - Da "I Malavoglia", Uno studio sincero e appassionato, p. 231; Padron 'Ntoni e la saggezza popolare, p.234; L'addio di Ntoni, p. 240.

### **Evoluzione del testo poetico**

Decadentismo e Simbolismo. La poetica del Decadentismo e del Simbolismo attraverso le seguenti letture: - Baudelaire, Corrispondenze, p.104, L'albatro p.106; - Rimbaud, Vocali p.311; - Verlaine, Languore p.316.

**Gabriele D'Annunzio:** la vita come un'opera d'arte. Biografia e opere. Da "Il piacere", Tutto impregnato d'arte (estratto dal I libro, cap. II) p. 433; da "Alcyone": La sera fiesolana p. 460; La pioggia nel pineto p. 464, La sabbia del tempo (in fotocopia).

**Giovanni Pascoli:** il rinnovamento della versificazione tradizionale e il fonosimbolismo. Biografia e opere. - da "Myricae": Lavandare, p. 360; Temporale, p. 367; X Agosto, p.361; L'assiuolo p.369; - da "Canti di Castelvecchio": Il gelsomino notturno, p. 386 - da "Poemetti": Digitale purpurea p. 373 - da "Prose": "Il fanciullino", capp.I, III e IV, p. 402

Avanguardie di primo Novecento - **Il Futurismo** - Marinetti, "Il manifesto del Futurismo", "Manifesto tecnico della letteratura futurista" p. 867; Zang Tumb Tumb, una cartolina da Adrianopoli bombardata, p.869.

**Italo Svevo:** la riflessione sulla complessità della dimensione identitaria. Biografia e opere. Brani da *La coscienza di Zeno*: Prefazione p. 673, L'origine del vizio p. 677, Muoio! p. 683

**Luigi Pirandello:** la scomposizione del reale come prospettiva dell'arte moderna. - da "L'umorismo", lettura del brano "Una vecchia signora imbellettata" a p.803 - novelle: "Il treno ha fischiato" p. 720; "La carriola" p. 726- Brani da "*Il fu Mattia Pascal*": Adriano Meis entra in scena" p. 742, L'ombra di Adriano Meis, p. 751

**Eventuali ulteriori contenuti da affrontare dopo il 15 maggio**

La poesia nel Novecento **Giuseppe Ungaretti:** itinerario dell'anima dalla poesia pura al sentimento del tempo. Il porto sepolto p. 34, Veglia p.36, I fiumi p. 39, San Martino del Carso p.43.

**Eugenio Montale:** la poesia metafisica come irrinunciabile tensione alla conoscenza. I limoni p.72, Merigiare pallido e assorto p.76, Non chiederci la

	parola p.79, Spesso il male di vivere ho incontrato p.78.
<b>EVENTUALI CONTENUTI AFFRONTATI IN MODALITÀ CLIL</b>	Lo sfruttamento del lavoro minorile nella novella "Rosso Malpelo" di G. Verga.
<b>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</b>	<p>Testi adottati: Claudio Giunta, Cuori intelligenti, ed. Garzanti Scuola, 3A, 3B e fascicolo su Giacomo Leopardi.</p> <p>Sussidi didattici e testi di approfondimento: fotocopie.</p> <p>Attrezzature e spazi: audio-registratore/computer + CD/DVD-Rom; video-proiettore per la correzione dei compiti, la spiegazione di strutture, funzioni linguistiche, periodi letterari, esposizione di mappe, schematizzazioni, visione di film, presentazioni.</p> <p>Utilizzo di piattaforme (ambiente digitale delle <i>Gsuite for education</i>, ecc.) per le lezioni, il dialogo o per la condivisione di materiali, la restituzione di compiti o test, ecc.</p>

**DISCIPLINA: SCIENZE NATURALI**

<b>COMPETENZE RAGGIUNTE</b> (alla fine della classe quinta)	<p>Osservare, descrivere, analizzare e spiegare fenomeni appartenenti al mondo naturale</p> <p>Utilizzare le conoscenze scientifiche acquisite per porsi in modo critico e consapevole di fronte ai temi di attualità di carattere scientifico e tecnologico della società contemporanea valutando fatti e giustificando le proprie scelte</p> <p>Saper collocare le scoperte scientifiche e le conoscenze che ne sono derivate nella loro dimensione storica</p>
<b>ABILITÀ</b>	<p>Saper distinguere e classificare i principali composti organici a partire dalla formula chimica</p> <p>Riconoscere le proprietà dell'atomo di carbonio</p> <p>Correlare la struttura delle biomolecole con le loro funzioni biologiche</p> <p>Individuare i principali composti organici utili all'uomo</p>

	<p>Riconoscere il DNA come l'unità molecolare funzionale di base che accomuna ogni essere vivente e descriverne i meccanismi di conservazione, variazione e trasmissione dei caratteri ereditari.</p> <p>Valutare potenzialità e rischi delle biotecnologie</p> <p>Saper spiegare le tecniche fondamentali per ottenere prodotti biotecnologici</p> <p>Discutere cause, conseguenze e possibili soluzioni al problema dei cambiamenti climatici</p> <p>Saper produrre ed esporre ricerche e lavori individuali e di gruppo, utilizzando anche apporti delle varie discipline</p>
<p><b>METODOLOGIE</b></p>	<p>Lezione dialogata e interattiva, realizzata soprattutto grazie all'impiego di strumenti multimediali quali proiettore, ebook, video e animazioni tratte dall'ebook e/o da internet, ecc.</p> <p>Attività in piccoli gruppi</p> <p>Esperienze nel laboratorio di scienze</p> <p>Utilizzo di piattaforme (ambiente digitale della Gsuite for education ) per la condivisione di materiali e la restituzione di compiti</p> <p>Metodologia per le lezioni CLIL: Lezione partecipata partendo da materiale teorico organizzato fornito dalla docente e procedendo con letture, visione di video, discussione; test finale di apprendimento a risposte chiuse</p>
<p><b>CRITERI DI VALUTAZIONE</b></p>	<p>Osservazione sistematica, sia mediante il colloquio che la correzione degli elaborati scritti, per una valutazione formativa.</p> <p>Valutazione di prove orali e scritte che tiene conto del linguaggio utilizzato, della comprensione delle domande, della capacità di esposizione, della preparazione specifica sugli argomenti trattati, dell'eventuale approfondimento personale, della capacità di effettuare collegamenti intra ed interdisciplinari.</p>
<p><b>CONTENUTI DISCIPLINARI</b> (anche attraverso UDA o moduli)</p>	<p>Principali differenze tra i composti inorganici ed organici.</p>

	<p>Le proprietà dell'atomo di carbonio.</p> <p>Classificazione dei composti organici in base ai gruppi funzionali.</p> <p>Le biomolecole: carboidrati, lipidi, proteine e acidi nucleici.</p> <p>Il DNA: struttura e funzioni.</p> <p>La duplicazione e la sintesi proteica.</p> <p>Bioteologie classiche e moderne.</p> <p>Le principali tecniche di studio del DNA (elettroforesi, PCR, sequenziamento).</p> <p>Le principali tecniche di ingegneria genetica (DNA ricombinante, editing genetico, clonazione, uso delle cellule staminali).</p> <p>Cause e conseguenze dei cambiamenti climatici. Il ruolo dell'IPCC e delle Cop. La sostenibilità ambientale. L'agenda ONU 2030.</p>
<p><b>Eventuali ulteriori contenuti da affrontare dopo il 15 maggio</b></p>	<p>Bioetica (educazione civica)</p>
<p><b>EVENTUALI CONTENUTI AFFRONTATI IN MODALITÀ CLIL</b></p>	<p>DNA: a polymer made up of nucleotides; nucleotide's structure (phosphate, sugar, base); bases: cytosine (C), thymine (T), adenine (A) and guanine (G). Condensation polymerization: DNA strand; DNA sequencing; double-stranded DNA: complementary order of nucleotides; codons and amino acids in proteins; Vocabulary; Reading comprehension; Video "The Structure of DNA" by Massachusetts Institute of Technology, Department of Biology (MITxBio).  Lettura sul legame tra agricoltura/allevamento intensivo e cambiamento climatico</p> <p>United Nations Report: "UN climate-change report calls for change to human diet" [Nature volume 572, pages 291-292 (2019)]; Video "The Futuristic Farms That Will Feed the World   Future of Food" from the platform <a href="http://www.freethink.com/">http://www.freethink.com/</a>; cooperative activities</p> <p>6 ore Compresenza con docente CLIL</p>
<p><b>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</b></p>	<p>Testo adottato: Il racconto delle scienze naturali Organica, biochimica, bioteologie, tettonica delle placche Autore: Simonetta Klein Casa ed. Zanichelli</p>

Nell'ambiente Classroom sono stati forniti numerosi link ad articoli e video per supportare l'apprendimento e per approfondire i temi trattati.

**DISCIPLINA: SCIENZE UMANE**

**COMPETENZE  
RAGGIUNTE**  
(alla fine della classe  
quinta)

**Sociologia:**

- Conoscere i concetti fondamentali della sociologia, il contesto storico-culturale nel quale è nata, le diverse teorie sociologiche
- Utilizzare la terminologia specifica
- Individuare e interpretare temi e problemi della ricerca sociologica
- Comprendere le tesi dei maggiori esponenti del pensiero sociologico
- Analizzare le tematiche sociologiche e il loro significato storico-culturale
- Utilizzare i processi deduttivo e induttivo
- Elaborare e produrre tesi e argomentazioni personali
- Saper distinguere gli elementi essenziali dell'indagine sociologica "sul campo"

**Antropologia:**

- Conoscere contenuti, nuclei problematici, diversità culturali e le loro poliedricità e specificità
- Comprendere la trasformazione e la diversità e le ragioni che le hanno determinate anche in collegamento con il loro disporsi nello spazio geografico
- Comprendere i riferimenti teorici relativi alle varie e fondamentali teorie antropologiche
- Applicare le conoscenze ai diversi contesti
- Padroneggiare i vari mezzi espressivi e argomentativi utili per l'esposizione nei vari contesti
- Leggere, comprendere e interpretare i modelli teorici e politici del vivere sociale e i rapporti che ne derivano sul piano etico-civile
- Esprimere punti di vista personali nei confronti delle varie teorie e concezioni apprese

**Pedagogia:**

- Situare i diversi eventi storici secondo le coordinate spazio-temporali
- Riconoscere i principi rilevanti nel confronto delle aree e dei diversi periodi
- Comprendere le informazioni contenute in un testo

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Esprimere chiaramente e logicamente le informazioni apprese dai testi</li> <li>- Distinguere i vari stili comunicativi di un testo</li> <li>- Confrontarsi nelle diverse situazioni comunicative con scambio di informazioni, di idee, anche per esprimere il proprio punto di vista</li> <li>- Riconoscere il punto di vista dell'altro sia in un ambito formale sia informale</li> <li>- Comprendere le ragioni del manifestarsi di diversi modelli educativi e del loro rapporto con la politica, la vita economica e religiosa</li> <li>- Applicare le conoscenze alle diverse e nuove situazioni</li> </ul>
<b>ABILITÀ</b>	<p><b>Sociologia</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizzare la terminologia specifica</li> <li>- Individuare e interpretare temi e problemi della ricerca sociologica</li> <li>- Comprendere le tesi dei maggiori esponenti del pensiero sociologico</li> <li>- Analizzare le tematiche sociologiche e il loro significato storico-culturale</li> <li>- Utilizzare i processi deduttivo e induttivo</li> <li>- Elaborare e produrre tesi e argomentazioni personali</li> <li>- Elaborare argomentazioni più complesse e sapersi confrontare con i diversi punti di vista</li> <li>- Saper distinguere gli elementi essenziali dell'indagine sociologica "sul campo"</li> <li>- Saper cogliere e problematizzare la nascita e sviluppo delle politiche di welfare</li> <li>- Saper analizzare sociologicamente la diffusione dell'istruzione degli ultimi due secoli e saper inquadrare i problemi di dispersione e disuguaglianza degli attuali sistemi scolastici</li> <li>- Essere in grado di ricostruire lo sviluppo dei media e illustrare criticamente le concezioni maturate in proposito.</li> </ul> <p><b>Antropologia</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere contenuti, nuclei problematici, diversità culturali e le loro poliedricità e specificità</li> <li>- Comprendere la trasformazione e la diversità e le ragioni che le hanno determinate anche in collegamento con il loro disporsi nello spazio geografico</li> <li>- Comprendere i riferimenti teorici relativi alle varie e fondamentali teorie antropologiche</li> <li>- Applicare le conoscenze ai diversi contesti</li> <li>- Padroneggiare i vari mezzi espressivi e argomentativi utili per l'esposizione nei vari contesti</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Leggere, comprendere e interpretare i modelli teorici e politici del vivere sociale e i rapporti che ne derivano sul piano etico-civile</li> <li>- Elaborare criticamente le argomentazioni affrontate</li> <li>- Esprimere punti di vista personali nei confronti delle varie teorie e concezioni apprese</li> <li>- Riconoscere i simboli e i rituali delle grandi religioni. Comprendere il valore del dialogo interreligioso come presupposto per la pace.</li> </ul> <p><b>Pedagogia</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Situare i diversi eventi storici secondo le coordinate spazio-temporali</li> <li>- Riconoscere i principi rilevanti nel confronto delle aree e dei diversi periodi</li> <li>- Riconoscere i principi del diritto all'educazione in una prospettiva internazionale.</li> <li>- Riconoscere i temi del confronto educativo contemporaneo.</li> <li>- Comprendere il valore dell'inclusione e il significato dell'esperienza umana nella sua espressività globale.</li> <li>- Saper argomentare e saper operare collegamenti tra i concetti espressi dagli autori.</li> <li>- Saper utilizzare in modo appropriato il lessico specifico della disciplina.</li> </ul>
<p><b>METODOLOGIE</b></p>	<p>Il lavoro è stato svolto in relazione alle varie necessità didattiche: lezione frontale, lezione dialogata e/o discussione dialogata, uso di organizzatori cognitivi, lezioni strutturate in fasi (brainstorming; lavori di gruppo; osservazione e confronto interattivo della rielaborazione autonoma da parte degli studenti di testi, video, presentazioni multimediali); esercitazioni; lettura guidata; laboratorio di scrittura; attività di monitoraggio e feedback periodici.</p>

<p><b>CRITERI DI VALUTAZIONE</b></p>	<p>I momenti valutativi sono stati costanti e periodici, sia attraverso l'osservazione sistematica, sia mediante il colloquio e la correzione degli elaborati scritti.</p> <p>Gli studenti stessi sono stati invitati a riflettere sul proprio operato scolastico per potenziare le capacità di autovalutazione e per acquisire maggiore consapevolezza di sé. Le prove orali non hanno assunto solo la forma della tradizionale interrogazione, ma sono state frutto di osservazioni costanti e rilievi in occasioni molteplici quali anche gli interventi, le relazioni di un lavoro personale, l'esposizione dei lavori individuali o di gruppo, ecc. Per ciò che riguarda la valutazione finale, si tiene conto della misura in cui ogni studente ha acquisito i contenuti proposti, ha fatto proprie determinate abilità e ha dimostrato di utilizzare tali contenuti e abilità nei diversi contesti, con graduale autonomia e responsabilità. Inoltre si tiene conto anche dell'interesse e della partecipazione, dei progressi rispetto ai livelli di partenza, dei ritmi di apprendimento, dei ritmi di lavoro personali, delle capacità di esporre in modo fluido e corretto, della capacità di rielaborazione personale, della capacità di operare collegamenti interdisciplinari.</p> <p>Oltre alla valutazione sommativa si è dato spazio a quella formativa. Quest'ultima infatti tiene conto "della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione".</p>
<p><b>CONTENUTI DISCIPLINARI</b> (anche attraverso UDA o moduli)</p>	<p><b>Sociologia</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- La politica: il potere, Stato totalitario, Stato sociale (il modello occidentale di Welfare State), la partecipazione politica</li> <li>- Dentro la globalizzazione: verso il villaggio globale, la globalizzazione economica, la globalizzazione politica, la globalizzazione culturale, vivere in un mondo globale: problemi e risorse (Giddens, Bauman). La teoria della decrescita (Latouche).</li> <li>- Salute, malattia, disabilità nel mondo di oggi. La scuola moderna, le trasformazioni della scuola nel XX secolo, l'educazione degli adulti.</li> </ul> <p>Lecture di brani antologici: "Democrazia e manipolazione della pubblica opinione" di V. Saladini, <i>Le vie della mistificazione</i> "Crescita illimitata o decrescita felice?" di M. Pallante, <i>Decrescita e occupazione</i></p> <p><b>Antropologia</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Omogeneità e differenze nel mondo globale: l'antropologia e il mondo globale: dal tribale al globale, Augé (le città-mondo, i nonluoghi, la rurbanizzazione), Hannerz (dialettica tra locale e global, l'ecumene globale), Appadurai (i panorami).</li> </ul>

	<p>- Il concetto di cultura: le origini del concetto di cultura; cultura e civiltà nell'antropologia inglese; l'evoluzione della cultura nell'antropologia dell'Ottocento; il concetto di cultura nell'antropologia statunitense; Malinowski e la teoria strumentale della cultura, la dimensione sociale del pensiero in Durkheim; Mauss e la teoria del dono e della reciprocità; Levi-Strauss: natura e cultura</p> <p>Lecture di brani antologici: "L'immaginazione in un mondo globalizzato" di A. Appadurai, <i>Modernità in polvere</i>; "La contraddizione dei nonluoghi" di M. Augé, <i>I nuovi confini dei nonluoghi</i>, <i>Corriere della Sera</i></p> <p><b>Pedagogia</b></p> <p>- La nascita delle scuole attive. Ferrière e la dichiarazione di Calais. Claparède: "la scuola su misura". Neill e la scuola di Summerhill. La psicopedagogia di Maria Montessori. Dewey: la scuola progressiva; democrazia ed educazione.</p> <p>- Oltre l'attivismo: Bruner; personalismo e umanesimo integrale: Maritain, don Milani e la scuola di Barbiana.</p> <p>- Storia della scuola italiana. L'Europa e il problema educativo</p> <p>- Educare alla cittadinanza: identità, responsabilità, intercultura</p> <p>Lecture di brani antologici: "La Casa dei bambini laboratorio didattico della pedagogia montessoriana" di M. Montessori, <i>La scoperta del bambino</i>; "L'ideale democratico e l'educazione" di J. Dewey, <i>Democrazia ed educazione</i>; "Antropologia personalistica e fine primario dell'educazione" di J. Maritain, <i>L'educazione della persona</i></p> <p>Lettura integrale: <i>Lettera a una professoressa</i>, Don Lorenzo Milani e la Scuola di Barbiana</p>
<p><b>Eventuali ulteriori contenuti da affrontare dopo il 15 maggio</b></p>	<p>Nessuno</p>
<p><b>EVENTUALI CONTENUTI AFFRONTATI IN MODALITÀ CLIL</b></p>	<p>Nessuno</p>
<p><b>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</b></p>	<p>"La prospettiva sociologica" di E. Clemente, R. Danieli, Paravia; "Pedagogia" di G.M. Quinto, Simone; "Psicologia" di P. Crepet, Einaudi; "Antropologia" di U. Fabietti, Einaudi</p>

**DISCIPLINA: MATEMATICA**

<p><b>COMPETENZE RAGGIUNTE</b> (alla fine della classe quinta)</p>	<p>Le competenze indicate nel piano di studi di inizio anno</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica.</li><li>- Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.</li><li>- Analizzare e interpretare dati sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico</li></ul> <p>sono meglio declinate come:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Interpretare testi matematici, grafici, dati numerici</li><li>- Saper passare da alcune forme di rappresentazione ad altre (grafica, simbolica, verbale...)</li><li>- Comunicare in modo coerente ed efficace nel descrivere, giustificare, argomentare</li><li>- Affrontare semplici situazioni problematiche: individuare strumenti matematici adeguati, pianificare la risoluzione e controllare i risultati.</li></ul> <p>Alcune studentesse le hanno raggiunte con una certa consapevolezza, pur a livelli diversi e soprattutto in situazioni di tipo noto, altre le hanno raggiunte parzialmente e sempre in situazioni di tipo noto</p>
<p><b>ABILITÀ</b></p>	<p>Sintesi delle abilità descritte in modo puntuale nel piano di studi di inizio anno:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>● Possedere e saper esporre il concetto intuitivo di limite di una funzione nei quattro casi in cui si configura</li><li>● Saper esporre in modo formale il concetto di limite di una funzione</li><li>● Saper calcolare la derivata di una funzione sia come limite del rapporto incrementale sia utilizzando le regole formali</li><li>● Saper utilizzare la derivata come strumento per determinare i punti stazionari di una funzione</li><li>● Utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite per svolgere studi di funzione completi di funzioni intere e fratte o per leggere un grafico di funzione</li></ul> <p>Esse sono state raggiunte a livelli diversi passando dal</p>

	livello quasi sufficiente a quello più che distinto.
<b>METODOLOGIE</b>	<p>Durante tutto il percorso di studi si è cercato il più possibile di presentare la matematica come strumento per descrivere il mondo. Per introdurre un aspetto o un oggetto matematico, si è partiti spesso dall'analisi di casi specifici o da situazioni problematiche: in una prima fase, i ragazzi hanno esplorato la situazione contando sugli strumenti matematici di cui già disponevano per poi passare all'introduzione di nuovi contenuti e alla loro trattazione teorica.</p> <p>Data la tipologia del corso di studi e la mentalità delle studentesse della classe le nozioni teoriche non sono state oggetto di verifiche orali mentre sono stati privilegiati la capacità di scelta del procedimento adeguato a risolvere il problema posto e la sicurezza nelle procedure di calcolo.</p> <p>Considerando i diversi stili cognitivi delle alunne nello svolgimento delle diverse unità didattiche ho utilizzato le seguenti metodologie:  lezione frontale, lezione dialogata e/o discussione dialogata, invio teoria scritta e semplificata corredata da esemplificazioni, molte esercitazioni.  Lo svolgimento di parecchi esercizi relativi ad ogni unità didattica è stato essenziale per la comprensione dell'argomento da parte della classe</p>
<b>CRITERI DI VALUTAZIONE</b>	<p>comprensione degli argomenti trattati</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• capacità di ragionamento</li> <li>• esposizione scritta e orale chiara, ordinata e logica</li> <li>• padronanza delle abilità di calcolo</li> <li>• capacità di giustificare i procedimenti utilizzati</li> <li>• assimilazione di tecniche particolari</li> <li>• capacità di individuare il metodo o l'approccio più adatti al problema proposto</li> </ul> <p>I momenti valutativi sono stati costanti sia mediante la correzione degli esercizi assegnati per casa sia attraverso prove scritte e la loro correzione: ciò ha permesso infatti di individuare il livello delle competenze raggiunte dagli alunni, l'efficacia delle attività didattiche svolte nonché delle metodologie utilizzate.</p> <p>Le prove scritte hanno riguardato tutto il programma svolto in data; la loro cadenza è stata legata al completo svolgimento e all'assimilazione dei contenuti delle unità didattiche ed hanno valutato la conoscenza degli argomenti, il saper utilizzare il procedimento risolutivo idoneo, la correttezza di procedimenti e di</p>

	<p>calcolo.</p> <p>Le verifiche orali, non programmate, sono state poche e talvolta frutto di osservazioni costanti e di rilievi in occasioni molteplici quali anche gli interventi nei dibattiti o nello svolgimento delle lezioni e sono state lo strumento di valutazione dell'ultima parte dell'anno scolastico.</p> <p>Hanno valutato l'assimilazione dei concetti, il ragionamento, le abilità esecutive, hanno dato poco rilievo all'utilizzo della terminologia appropriata e delle conoscenze teoriche dato che questi due aspetti sono il tallone di Achille di queste alunne.</p> <p>Ho cercato di tener conto anche dell'interesse e della partecipazione, dei progressi rispetto ai livelli di partenza.</p>
<p><b>CONTENUTI DISCIPLINARI</b> (anche attraverso UDA o moduli)</p>	<p><b>Concetto di funzione</b></p> <p>Ripasso concetto di funzione  Dominio di funzione intera, fratta o irrazionale  Immagine di elementi, intersezione con gli assi cartesiani, segno della funzione</p> <p><b>Limite di una funzione</b></p> <p>Concetto di limite di una funzione.  Calcolo di limiti:  Comprendere il concetto di limite di una funzione  Utilizzare correttamente le notazioni (anche in merito a limite a sinistra, a destra)  Correlare il limite di una funzione ad una caratteristica geometrica del suo grafico  Applicare le proprietà dell'algebra dei limiti.  Risolvere semplici forme di indeterminazione  Determinare i limiti di funzioni razionali</p> <p><b>Derivata prima di una funzione</b></p> <p>Determinare il rapporto incrementale relativo al punto assegnato <math>x_0</math> appartenente al dominio di una funzione assegnata <math>f(x)</math></p> <p>Calcolare la derivata di una funzione in un punto con il rapporto incrementale</p> <p>Definizione di derivata, interpretazione geometrica</p> <p>Equazione della retta tangente.</p> <p>Funzione derivata; crescita di una funzione e segno della derivata, massimi (minimi) di una funzione e zeri della derivata, natura dei punti stazionari.</p>

	<p>Costruzione ed esame del grafico qualitativo di semplici funzioni          Convessità di una funzione, punti di flesso e loro relazione con la derivata seconda.</p> <p><b>Studio di funzione</b></p> <p>Riportare sul grafico il dominio e positività di funzioni intere, fratte          Calcolare e riportare sul grafico lo studio completo di funzioni intere e fratte ottenuto mediante la determinazione di asintoti, punti stazionari, crescita e decrescenza, concavità</p>
<b>Eventuali ulteriori contenuti da affrontare dopo il 15 maggio</b>	nessuno
<b>EVENTUALI CONTENUTI AFFRONTATI IN MODALITÀ CLIL</b>	nessuno
<b>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</b>	<p>Testo utilizzato:          L.Sasso Colori della matematica          Edizione azzurra smart – Vol. 5          Petrini editore</p> <p>Ho spesso integrato il testo con esercizi e schede (specie per quanto riguarda la lettura del grafico)</p>

**DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE**

<b>COMPETENZE RAGGIUNTE</b>	<p>Essere consapevole del proprio processo di maturazione e sviluppo motorio. Essere in grado di gestire il movimento, utilizzando in modo ottimale le proprie capacità nei diversi ambienti anche naturali</p> <p>Essere in grado di rappresentare in vari contesti e ambienti, aspetti della realtà ed emozioni, utilizzando in modo consapevole l'espressività corporea.</p> <p>Essere consapevole dell'aspetto educativo e sociale dello sport interpretando la cultura sportiva in modo responsabile ed autonomo.</p> <p>Essere in grado di adottare consapevolmente stili di vita improntati al benessere psico-fisico e saper progettare possibili percorsi individualizzati legati all'attività fisica utilizzando sapere</p>
-----------------------------	---

	e abilità acquisiti.
<b>ABILITÀ</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Essere in grado di organizzare autonomamente percorsi di lavoro e saperli trasferire ad altri ambiti.</li> <li>- Realizzare personalizzazioni efficaci variando il ritmo dell'azione motoria e sportiva.</li> <li>- Saper analizzare le proprie prestazioni motorie per elaborare un proprio stile individuale.</li> <li>- Saper praticare attività ludiche e sportive e saperle organizzare anche con l'utilizzo delle risorse tecnologiche.</li> <li>- Saper adottare comportamenti responsabili nei confronti dell'ambiente naturale e della tutela del patrimonio.</li> <li>- Saper scegliere l'uso di uno o più linguaggi non verbali, appropriati alla situazione comunicativa.</li> <li>- Sapersi cimentare in produzioni artistiche, coreutiche, musicali, in base alle attitudini personali e del gruppo (coreografie, saggi, recite teatrali,...).</li> <li>- Saper affrontare il confronto agonistico con etica corretta.</li> <li>- Saper organizzare e gestire eventi sportivi.</li> <li>- Saper osservare e interpretare criticamente fenomeni di massa legati al mondo sportivo.</li> <li>- Saper scegliere e svolgere autonomamente, sulla base delle proprie caratteristiche psico-fisiche, attività sportive individuali e/o di gruppo come stile di vita attivo.</li> <li>- Utilizzare le proprie risorse e conoscenze per pianificare tempi e modi di allenamenti.</li> <li>- Applicare anche per distretti corporei il movimento più appropriato al mantenimento dell'equilibrio funzionale.</li> <li>- Essere in grado di gestire una situazione di emergenza e praticare le procedure appropriate (analisi dell'infortunato, sostegno funzioni vitali ...).</li> <li>- Essere in grado di osservare e interpretare le dinamiche afferenti al mondo sportivo in funzione della propria crescita personale.</li> <li>- Saper selezionare le conoscenze acquisite, tramite gli apprendimenti e l'esperienza vissuta, per costruire itinerari personalizzati.</li> </ul>
<b>METODOLOGIE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lezione frontale e/o dialogata;</li> <li>- Learning by doing;</li> <li>- Teaching games for understanding;</li> <li>- Cooperative learning;</li> <li>- Lettura e commento di testi nozionistici;</li> <li>- Reciprocal tutoring.</li> </ul>
<b>CRITERI DI VALUTAZIONE</b>	<p>Momenti valutativi costanti e periodici, attraverso l'osservazione sistematica, mediante prove pratiche, test atletici o motori, colloqui e correzione di elaborati (scritti o multimediali).</p> <p>Individuazione del livello di competenza raggiunto, dell'interesse e della partecipazione, dei progressi rispetto ai livelli di partenza e della capacità di rielaborazione personale attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- tradizionale test fisico;</li> <li>- rubriche di valutazione;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- griglie di osservazione reciproca;</li> <li>- autovalutazione con apposite griglie.</li> </ul>
<b>CONTENUTI DISCIPLINARI</b> (anche attraverso UDA o moduli)	<p><b>SPORT DI SQUADRA</b></p> <p>Pallavolo: conoscenze approfondite del regolamento. Dai fondamentali tecnici (palleggio, servizio, bagher, muro e attacco) agli elementi tattici del gioco. Posizione in campo e difesa.</p> <p>Basket: conoscenza del regolamento. Lavoro sui fondamentali tecnici.</p> <p>Calcio a 5: conduzione e passaggio. Tiri in porta. Regolamento.</p> <p>Ultimate frisbee.</p> <p><b>ATTIVITA' IN AMBIENTE NATURALE</b></p> <p>Conoscenza delle opportunità sportive offerte dal nostro territorio. L'attività fisica in ambiente naturale.</p> <p>Nordic walking.</p> <p><b>SPORT DI RACCHETTA</b></p> <p>Badminton: lavoro sulla tecnica individuale.</p> <p>Conoscenza del regolamento e delle differenze tra il singolo e il doppio.</p> <p>Tennistavolo: lavoro sulla tecnica individuale, conoscenza del regolamento.</p> <p><b>SALUTE E BENESSERE</b></p> <p>Il doping: sostanze e pratiche vietate. Gli effetti del doping sulla salute fisica e mentale, i valori dello sport.</p>
<b>Eventuali ulteriori contenuti da affrontare dopo il 15 maggio</b>	<p>Sport di squadra: il football americano.</p> <p>Attività in ambiente naturale: orienteering.</p>
<b>EVENTUALI CONTENUTI AFFRONTATI IN MODALITÀ CLIL</b>	
<b>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</b>	<p>Regolamenti tecnici delle federazioni sportive.</p> <p>Presentazioni Prezi.com</p> <p>Riviste Capdi di Educazione fisica-scienze motorie e sportive.</p> <p>Libri di scienze motorie e sportive in dotazione all'Istituto.</p>

**DISCIPLINA: FISICA**

<b>COMPETENZE RAGGIUNTE</b> (alla fine della classe quinta)	<p>Sviluppare l'attitudine all'osservazione dei fenomeni fisici e naturali; affrontare e risolvere semplici problemi di fisica usando gli strumenti matematici adeguati al percorso didattico proprio del Liceo delle Scienze Umane, senza però rinunciare a un approccio intuitivo alla comprensione</p>
--	---

	<p>della situazione; familiarizzare con le procedure di osservazione e misura in accordo con gli schemi operativi del metodo sperimentale; essere in grado di utilizzare i mezzi informatici e le risorse della rete allo scopo di arricchire la conoscenza e la comprensione dei fenomeni naturali e di potersi informare e aggiornare sui progressi in campo scientifico; essere consapevole del dibattito che esperti e scienziati conducono per il progresso sociale. utilizzare le proprie conoscenze e senso critico maturati durante il secondo biennio e il quinto anno per sfatare misconoscenze e false dicerie su questioni in ambito scientifico.</p>
<p><b>ABILITÀ</b></p>	<p>Saper comprendere e distinguere il comportamento della materia; saper applicare la forza di Coulomb a semplici distribuzioni di cariche saper calcolare il campo di semplici distribuzioni di cariche e l'energia potenziale Comprendere alcune applicazioni pratiche della corrente elettrica. Saper svolgere semplici esercizi Risolvere semplici esercizi sui campi magnetici generati da correnti elettriche Saper identificare le principali differenze tra campo elettrico e campo magnetico saper cogliere gli aspetti di sintesi del campo elettromagnetico riconoscere la criticità del passaggio tra fisica classica e fisica moderna Conoscenze Tempi o perio</p>
<p><b>METODOLOGIE</b></p>	<p>Considerando i diversi stili cognitivi e le varie modalità di apprendimento (uditivo, visivo, cinestetico...) sia globalmente (classe) che individualmente, si è cercato di offrire un ambiente formativo ed educativo che tenga conto delle differenze individuali, oltre che delle esigenze didattiche globali del gruppo. Sono state privilegiate, le lezioni frontali con spiegazione alla lavagna alternata all'utilizzo della LIM. Le lezioni sono sempre state svolte con la partecipazione attiva da parte degli studenti, sfruttando discussioni dialogate ed apprendimento cooperativo. Gli studenti sono stati tenuti a verificare le conoscenze acquisite anche autonomamente svolgendo esercizi assegnati. Una buona parte degli esercizi è stata poi corretta collettivamente in classe, stimolando la capacità dello studente di apprendere tramite autocorrezione e tramite l'aiuto dei compagni. Le conoscenze sono state poi testate con una prova scritta ed eventuali interrogazioni di recupero a fine di ogni argomento. Ad ogni prova è seguita una lezione specifica , dedicata alla revisione della correzione della prova ed a chiarire eventualmente alcune tematiche affrontate. Sono stati inoltre chiariti i criteri di valutazione generale e, a richiesta dello studente, specifici della singola prova di verifica.</p>

<p><b>CRITERI DI VALUTAZIONE</b></p>	<p>I momenti valutativi sono stati costanti e periodici, sia attraverso l'osservazione sistematica in itinere, sia mediante il colloquio e la correzione degli elaborati scritti: ciò ha permesso infatti di individuare il livello delle competenze raggiunte dagli alunni, l'efficacia delle attività didattiche svolte nonché delle metodologie utilizzate. Si è potuto così comprendere se è stato raggiunto o meno un obiettivo disciplinare e/o trasversale e si avranno gli elementi per programmare gli interventi successivi. Gli studenti stessi sono sempre stati invitati a riflettere sul proprio operato scolastico per potenziare le capacità di autovalutazione e per acquisire maggiore consapevolezza di sé. Le prove orali non hanno mai assunto solo la forma della tradizionale interrogazione, ma sono state frutto di osservazioni costanti e rilievi in occasioni molteplici quali anche gli interventi nei dibattiti, le relazioni di un lavoro personale, l'esposizione dei lavori di gruppo, ecc. Le prove scritte hanno avuto anche la forma di relazioni, verbali, descrizioni di esperienze didattiche ed interdisciplinari. Poiché la valutazione del processo formativo deve far conoscere allo studente, in ogni momento, la sua posizione rispetto alle mete prefissate, si sono resi espliciti i criteri di valutazione che sono stati utilizzati nel corso dell'anno. Per ciò che riguarda la valutazione finale, si è tenuto conto della misura in cui ogni studente ha acquisito i contenuti proposti, ha fatto proprie determinate abilità e ha dimostrato di utilizzare tali contenuti e abilità nei diversi contesti, con graduale autonomia e responsabilità. Inoltre, si è tenuto conto anche dell'interesse e della partecipazione, dei progressi rispetto ai livelli di partenza, dei ritmi di apprendimento, dei ritmi di lavoro personali, delle capacità di esporre in modo fluido e corretto, della capacità di rielaborazione personale, della capacità di operare collegamenti interdisciplinari.</p>
<p><b>CONTENUTI DISCIPLINARI</b> (anche attraverso UDA o moduli)</p>	<p>Elettrostatica:</p> <p>Cariche elettriche e legge di Coulomb  Il campo elettrico di semplici distribuzioni di cariche  il potenziale elettrico  Il flusso del campo elettrico  La corrente elettrica  La legge di Ohm  la potenza elettrica  Effetto Joule</p> <p>Magnetismo ed elettromagnetismo:</p> <p>Fenomeni magnetici</p> <p>Il campo magnetico</p>

	<p>Forza di Lorentz</p> <p>Proprietà magnetiche della materia</p> <p>Equazioni di Maxwell</p> <p>Onde elettromagnetiche</p>
<b>Eventuali ulteriori contenuti da affrontare dopo il 15 maggio</b>	<p>Ottica geometrica, teorie sulla natura della luce, lenti, occhio e strumenti ottici, dispersione della luce</p> <p>Cenni di fisica moderna</p>
<b>EVENTUALI CONTENUTI AFFRONTATI IN MODALITÀ CLIL</b>	
<b>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</b>	<p>Claudio Romani " Fisica, i concetti le leggi la storia: Elettromagnetismo, Relatività e Quanti"</p>

**DISCIPLINA:      STORIA DELL'ARTE**

<b>COMPETENZE RAGGIUNTE</b> (alla fine della classe quinta)	<p>Apprendere gli strumenti e il corretto linguaggio per poter osservare e descrivere un'opera d'arte; comprendere lo sviluppo della propria identità culturale tramite lo studio della storia dell'arte. Imparare ad eseguire collegamenti tra periodi storico-artistici, a riflettere e confrontare correnti artistiche differenti.</p>
<b>ABILITÀ</b>	<p>Usare il libro di testo e i materiali in piattaforma sia come veicolo di integrazione della lezione frontale, sia come strumento di apprendimento autonomo. Stabilire connessioni tra contesto storico e produzione artistica, oltre che con altre discipline. Leggere, analizzare ed esporre in modo chiaro e pertinente un'opera artistica, utilizzando correttamente la terminologia del linguaggio artistico. Saper confrontare opere artistiche appartenenti ad epoche e stili diversi, effettuando ragionamenti trasversali.</p>
<b>METODOLOGIE</b>	<p>Lezioni frontali partecipate; lezione dialogata e/o discussione dialogata; lavori di gruppo; esposizioni orali di singoli artisti supportate da presentazione <i>PowerPoint</i>. Approfondimento autonomo degli</p>

	argomenti trattati sul libro di testo.
<b>CRITERI DI VALUTAZIONE</b>	Competenze e conoscenze nella lettura critica dell'opera d'arte. Uso appropriato della terminologia specifica e confronti pertinenti tra artisti e stili differenti, con capacità di rielaborazione personale e critica dimostrando di operare collegamenti trasversali anche con le altre discipline. Progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza.
<b>CONTENUTI DISCIPLINARI</b> (anche attraverso UDA o moduli)	<p><b>NEOCLASSICISMO E ROMANTICISMO:</b> cenni storici, caratteri generali e confronto tra le due correnti artistiche.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● A. Canova: cenni sulla vita e la tecnica scultorea. Opere: "Amore e Psiche"; "Paolina Borghese come Venere Vincitrice"; "Le Tre Grazie"; "Monumento funebre a Maria Cristina d'Austria".</li> <li>● J.L. David: cenni sulla vita. Opere: "Il giuramento degli Orazi"; "La morte di Marat" a confronto con "Charlotte Corday" di Paul Baudry; "Incoronazione di Napoleone".</li> <li>● Goya: cenni sulla vita. Opere: "I Capricci" con "Il sonno della ragione genera mostri"; "Maja desnuda" e "Maja vestida"; "La famiglia di Carlo IV"; "Il 3 maggio 1808" (o "Le fucilazioni"), pitture neregio, DOSSIER ARTE vol.3 (dal Neoclassicismo all'arte contemporanea).</li> <li>● Dispense di approfondimento: presentazioni digitali fornite dall'insegnante su Classroom; fotocopie di estratti dai Manifesti delle Avanguardie.</li> <li>● Approfondimenti tramite la visione di documentari. con "Saturno divora il figlio".</li> <li>● T. Gericault: cenni sulla vita. Opere: "La zattera della Medusa"; "Gli Alienati".</li> <li>● E. Delacroix: cenni sulla vita. Opere: "La libertà che guida il popolo"; "La barca di Dante"; "Donne di Algeri".</li> <li>● F. Hayez: cenni sulla vita. Opere: "Il bacio"; "Ritratto di Alessandro Manzoni".</li> <li>● C. D. Friedrich: cenni sulla vita. Opere: "Il viandante sul mare di nebbia"; "Il naufragio della Speranza"; "Monaco in riva al mare"; "Abbazia nel querceto".</li> <li>● J. Constable: cenni sulla vita. Opere: "La cattedrale di Salisbury"; "Carro di fieno"; studi di nuvole.</li> <li>● W. Turner: cenni sulla vita. Opere: "Ombra e tenebre"; "Luce e colore" (o "La teoria di Goethe"); "La valorosa Temeraire"; "L'incendio delle camere";</li> </ul>

“Pioggia vapore e velocità”.

**ARCHITETTURA DEL FERRO E LE EXPO:**

conseguenze delle rivoluzioni industriali in ambito artistico; i nuovi materiali da costruzione; l'emergere della figura professionale dell'ingegnere. EXPO di Londra 1851 con il “Crystal Palace”; EXPO di Parigi 1889 con “Tour Eiffel” e “Galleria delle macchine”; architettura del ferro in Italia con la “Mole Antonelliana” di Torino e la “Galleria Vittorio Emanuele II” di Milano.

**Grandi piani urbanistici ottocenteschi:** la Parigi di Haussmann; il Ring di Vienna; il caso italiano di Firenze.

**REALISMO:** caratteri generali.

- G. Courbet: cenni sulla vita; principi della sua scuola. Opere: “Funerale a Ornans”; “Atelier del pittore”; “Gli spaccapietre”.
- H. Daumier: cenni sulla vita; la satira. Opere: “Vagone di terza classe”; “Juste-Milieu”.
- J. F. Millet: cenni sulla vita. Opere: “L’Angelus”; “Le spigolatrici”.
- I Macchiaioli: caratteri generali del movimento macchiaiolo e differenze con il movimento impressionista.
- G. Fattori: cenni sulla vita e opere: “Campo italiano alla battaglia di Magenta”; “La rotonda dei bagni Palmieri”; “In vedetta”; “Bovi al carro”.

**STORIA DELLA FOTOGRAFIA:** cenni storici e principali protagonisti; il primo scatto (Niépce); dagherrotipia (Daguerre); calotipia (Talbot); sequenza fotografica (Muybridge); cronofotografia (Marey); ritratto fotografico (Nadar) e fotografia documentaristica (fratelli Alinari).

**IMPRESSIONISMO:** cenni storici; la centralità di Parigi; il giapponismo; caratteri generali.

- E. Manet (pre-impressionista): cenni sulla vita. Opere: “La colazione sull'erba”; “Olympia”; “Il bar delle Folies Bergère”.
- C. Monet: cenni sulla vita. Opere: “Impressione: sole nascente”; “I papaveri”; le serie della cattedrale di Rouen e delle ninfee.
- A. Renoir: cenni sulla vita; il confronto con Monet ne “La Grenouillère”. Opere: “Ballo al Moulin de la Galette”; “La colazione dei canottieri”; “Le bagnanti”.
- E. Degas: cenni sulla vita. Opere: “La lezione di danza”; “L’assenzio”; “La tinozza”; “Piccola danzatrice di quattordici anni”.

- G. Caillebotte: “I raschiatori di parquet”.

**POSTIMPRESSIONISMO:** caratteri generali.

- P. Cezanne: cenni sulla vita e caratteri stilistici. Opere: “La casa dell’impiccato a Auvers-sur-Oise”; “I giocatori di carte”; “Le grandi bagnanti”; natura morta; la serie della montagna di Sainte Victoire.
- V. Van Gogh: la vita e la tecnica. Opere: “I mangiatori di patate”; autoritratti; “I girasoli”; “La stanza di Arles”; “Notte stellata (paese e cipresso)”; “Campo di grano con volo di corvi”.
- P. Gauguin: cenni sulla vita; il primitivismo; caratteri stilistici. Opere: “Cristo giallo”; “Aha, oe feii? (Come, sei gelosa?)”; “Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?”
- H. de Toulouse Lautrec: cenni sulla vita; caratteri stilistici. Opere: “Al Moulin Rouge”; “La clownessa”; “La toilette”.
- G. Seurat: cenni sulla vita; la tecnica divisionista. Opere “Un bagno ad Asnières”; “Una domenica pomeriggio all’isola della Grande Jatte”; “Il circo”.

**Divisionismo italiano:** differenze rispetto a quello francese.

- G. Segantini: cenni su vita e opere “Ave Maria a trasbordo”; “Le due madri”.
- G. Pellizza da Volpedo: cenni sulla vita e opere “Fiumana” e “Il Quarto Stato”.

**ART NOUVEAU:** caratteri generali; l’esperienza inglese di William Morris; la Secession viennese e il palazzo della sede (Olbrich).

- A. Gaudì: cenni sulla vita. Opere: “Sagrada Familia”; “Parc Güell”; “Casa Milà”.
- G. Klimt: cenni sulla vita; stile aureo e floreale. Opere: “Giuditta”; “Ritratto di Adele Bloch-Bauer”; “Danae”; “Il bacio”.

**AVANGUARDIE STORICHE:** contesto storico; caratteri generali.

**Espressionismo:** caratteri generali e differenze rispetto all’Impressionismo.

- E. Munch (pre-espressionista): cenni sulla vita; fonti di ispirazione; caratteri stilistici. Opere: “La fanciulla malata”; “L’urlo”; “Sera nel corso Karl Johann”; “Pubertà”.
- Fauves e H. Matisse: caratteri generali dell’espressionismo francese; cenni sulla vita.

Opere: "Donna con cappello"; "La danza"; "La stanza rossa".

- Die Brücke e E. L. Kirchner: caratteri generali dell'espressionismo tedesco; opera "Cinque donne per la strada".
- O. Kokoschka: cenni sulla vita e opera "La sposa del vento".
- E. Schiele: cenni sulla vita. Opere: "La famiglia"; "L'Abbraccio".

**Cubismo:** caratteri generali; l'influenza di Cézanne; l'introduzione della quarta dimensione; cubismo analitico e cubismo sintetico.

- P. Picasso: la vita e l'evoluzione artistica. Cenni sul Periodo Blu, quello Rosa e quello Nero. Opere: "Les Femmes d'Alger (O Version O)", "Ritratto di Ambroise Vollard"; "Natura morta con sedia impagliata"; "Guernica", "Ritratto di Dora Maar".
- G. Braque: cenni sulla vita. Opere: "Violino e brocca"; i *Papiers Collés*.

**Futurismo:** caratteri generali e differenze con il cubismo; F. T. Marinetti; i manifesti; la propaganda e le serate futuriste; A. Sant'Elia e il Manifesto dell'Architettura Futurista.

- U. Boccioni: cenni sulla vita. Opere: "La città che sale"; le due serie de "Gli stati d'animo"; "Dinamismo di un footballer"; "Forme uniche della continuità nello spazio".
- G. Balla: cenni sulla vita. Opere: "Dinamismo di un cane al guinzaglio"; "Velocità astratta + rumore"; Casa Balla".
- F. Depero: cenni sulla vita; le tarsie e le pubblicità. Opere: "Balli plastici"; "Grattacielo e tunnel"; "Sala Depero".

**Dadaismo:** caratteri generali; Hugo Ball e il *Cabaret Voltaire*; Tristan Tzara e il manifesto.

- H. Arp: "Ritratto di Tristan Tzara".
- R. Hausmann: "Lo spirito del nostro tempo".
- M. Ray: "Le violon d'Ingres"; "Cadeau".
- M. Duchamp: cenni sulla vita; i ready-made; "Fontana".

**Surrealismo:** caratteri generali e differenze con il Dadaismo; A. Breton e i manifesti; tecniche della pittura automatica.

- M. Ernst: cenni sulla vita. Opere: "La prima parola".

	<p>chiara”; “Due bambini sono minacciati da un usignolo”; “La vestizione della sposa”.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● J. Mirò: cenni sulla vita; pittura e collage. Opere: “Il carnevale di Arlecchino”; la serie delle “Costellazioni” con “La scala dell’evasione”; “Blu”.</li> <li>● R. Magritte: cenni sulla vita; filosofia pittorica; la crisi dell’oggetto. Opere: la serie “Il tradimento delle immagini” con “L’uso della parola I”; “La condizione umana I”; “Golconda”; “L’impero delle luci”.</li> <li>● S. Dalì: cenni sulla vita; il metodo paranoico-critico. Opere: “La persistenza della memoria”; “Costruzione molle con fave bollite: presagio di guerra civile”; “Apparizione di un volto e di una fruttiera sulla spiaggia”; “Venere di Milo a cassetti”.</li> <li>● F. Kahlo: cenni sulla vita; dualismo e <i>mexicanidad</i> ne “Le due Frida”.</li> </ul> <p><b>Astrattismo:</b> caratteri generali; l’esperienza di Der Blaue Reiter.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● F. Marc: cenni sulla vita. Opere: “Cavalli azzurri”; “Capriolo nel giardino di un monastero”.</li> <li>● V. Kandinskij: cenni sulla vita; la filosofia pittorica e l’importanza della musica; <i>Lo spirituale nell’arte</i>; <i>Punto e linea sul piano</i>. Opere: “Primo acquerello astratto”; “Impressioni”, “Improvvisazioni” e “Composizioni”; “Alcuni cerchi”; “Blu di cielo”.</li> <li>● P. Klee: cenni sulla vita. Opere: “Adamo e la piccola Eva”; “Uccelli in picchiata e frecce”; ricordi del viaggio in Egitto con “Fuoco nella sera” e “Monumenti a G.”.</li> <li>● P. Mondrian: cenni sulla vita; De Stijl e il Neoplasticismo. Opere: processo di astrazione dell’albero; composizioni con griglie.</li> </ul>
<p><b>Eventuali ulteriori contenuti da affrontare dopo il 15 maggio</b></p>	<p><b>Metafisica:</b> caratteri generali.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● G. De Chirico: cenni sulla vita. Opere: “L’enigma dell’ora”; “Le muse inquietanti”; “Piazza d’Italia”.</li> </ul> <p><b>Architettura razionalista:</b> caratteri generali; il Deutscher Werkbund; P. Behrens e la fabbrica di turbine AEG.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Bauhaus: cenni storici; caratteri generali; i principi; W. Gropius; il design; la sede di Dessau.</li> </ul>

<b>EVENTUALI CONTENUTI AFFRONTATI IN MODALITÀ CLIL</b>	-
<b>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</b>	Manuale di riferimento: C. Pes

## DISCIPLINA: INGLESE

<p><b>COMPETENZE RAGGIUNTE</b> (alla fine della classe quinta)</p>	<p>Comprendere e ricavare informazioni nella loro natura linguistica, paralinguistica, extralinguistica e culturale - dall'ascolto e dalla visione di testi audiovisivi e dalla lettura di testi scritti, ipertestuali e digitali, anche di tipo microlinguistico; trasferire e riutilizzare le informazioni raccolte.</p> <p>Interagire oralmente e per iscritto in lingua inglese in situazioni di vita quotidiana relative ai propri interessi personali e professionali.</p> <p>Produrre una comunicazione orale e testi scritti differenziando lo stile a seconda dei contenuti a valenza personale o professionale.</p>
<p><b>ABILITÀ</b></p>	<p>Lo studente è in grado di sfruttare le proprie conoscenze, il contesto e altri eventuali indizi a disposizione per anticipare e comprendere i contenuti di una comunicazione orale o audiovisiva e i contenuti l'organizzazione di un testo scritto.</p> <p><b>A2-B1 Comprensione orale:</b> Lo studente riesce a capire gli elementi principali in un discorso chiaro in lingua standard su argomenti familiari, che si affrontano frequentemente al lavoro, a scuola, nel tempo libero ecc. Riesce a capire l'essenziale di molte trasmissioni radiofoniche e televisive su argomenti di attualità o temi di interesse personale o professionale, purché il discorso sia relativamente lento e chiaro.</p> <p><b>B2 Comprensione orale:</b> Lo studente riesce a capire discorsi di una certa lunghezza e argomentazioni anche complesse purché il tema sia relativamente familiare. Riesce a capire la maggior parte dei notiziari e delle trasmissioni TV che riguardano fatti d'attualità e la maggior parte dei film in lingua standard.</p> <p><b>A2-B1 Comprensione scritta:</b> Lo studente riesce a capire testi scritti di uso corrente legati alla sfera quotidiana o al lavoro. Riesce a capire la</p>

	<p>descrizione di avvenimenti, di sentimenti e di desideri contenuta in lettere personali.</p> <p><b>B2 Comprensione scritta:</b> Lo studente riesce a leggere articoli e relazioni su questioni d'attualità in cui l'autore prende posizione ed esprime un punto di vista determinato. Riesce a comprendere un testo narrativo contemporaneo.</p>
<p><b>METODOLOGIE</b></p>	<p>Lezione strutturata (presentation-practice-production), lezione dialogata, lezioni svolte con partecipazione attiva da parte degli studenti, lettura, analisi e commento dei testi oggetto di studio.</p> <p>Strategie diversificate: Pair work, Work group, cooperative learning, compiti di realtà, brainstorming, flipped.</p> <p>Diversificazione di confronto ed esposizione (problem solving, flipped classroom, mock lesson).</p> <p>Diversificazione dell'utilizzo delle forme espressive (film, immagini, produzioni orali, notiziari, documentari) e loro contestualizzazioni.</p>
<p><b>CRITERI DI VALUTAZIONE</b></p>	<p>I momenti valutativi sono stati costanti e periodici, sia attraverso l'osservazione sistematica in itinere, sia mediante il colloquio e la correzione degli elaborati scritti.</p> <p>Le studentesse hanno lavorato per riconoscere il proprio livello/impegno per potenziare le capacità di autovalutazione e per acquisire maggiore consapevolezza di sé.</p> <p><b>ASPETTI VALUTATI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● capacità di produrre espressioni funzionali alla comunicazione, ancorché non completamente corrette dal punto di vista formale</li> <li>● capacità di ampliare ed acquisire nuovi elementi lessicali</li> <li>● capacità di ascoltare, riconoscere e riprodurre accenti, ritmi e pronuncia</li> <li>● capacità di notare errori e di correggerli</li> <li>● capacità e disponibilità a "rischiare" e "sperimentare" quanto appreso in modo autonomo</li> <li>● atteggiamento di scoperta e collaborazione, impegno e capacità/volontà di recupero e/o</li> </ul>

miglioramento; interesse e capacità di lavorare autonomamente

- attenzione e puntualità nell'attività in classe, a casa e nell'esecuzione delle consegne.

Le prove orali sono state fonte di osservazioni costanti e rilievi in occasioni molteplici quali gli interventi nei dibattiti, le relazioni di un lavoro personale, l'esposizione dei lavori di gruppo. Le prove scritte hanno avuto anche la forma di relazioni, verbali, descrizioni.

Infine, la valutazione del processo formativo e la partecipazione attiva hanno ricoperto un ruolo importante.

## CONTENUTI DISCIPLINARI

(anche attraverso UDA o moduli)

### ENGLISH (from LIFE and MASTERING GRAMMAR):

Unit 6: "Alternative travel"

Grammar: negative forms; question forms;

Unit 7: "Customs and behaviour"

Grammar: zero and first conditionals

Unit 8: " Hopes and ambitions"

Grammar: second and third conditionals.

#### Text type:

- 1) Book review
- 2) Film review
- 3) Writing news
- 4) Holiday review
- 5) Writing stories

#### Speaking:

- 1) Planning a staycation
- 2) Ideas for an unusual hotel
- 3) Describing special places and special events

**INVALSI** Training: reading, writing, listening and use of English (B1-B2).

### LITERATURE:

#### **THE VICTORIAN AGE (1837-1901)**

##### Key concepts:

Historical background (pp148-149),

Life in the Victorian town (p.150),

The Victorian Compromise (p. 154),

The Victorian Novel (p. 155)

Charles DICKENS and children (p. 156-157).

- Extract: "Oliver wants some more" (pp.158-159).

Film review: "Oliver Twist"

Charles Dickens and the theme of education (p. 160)

Main values of the Victorian age, role of women (pp 168-169),

Group work: Maria Montessori: the pioneer in education development (photocopies)

The Aesthetic movement (p. 182)

	<p>Art Lab: D. G. Rossetti, J.E. Millais and W. H. Hunt (p. 183).</p> <p>Oscar WILDE (p 185)</p> <p>- Preface to The Picture of Dorian Gray and the theme of beauty (p. 186)</p> <p>-Extract: “Dorians death” (p.187-190)</p> <p>Review of the film “Dorian Gray”</p> <p><u>The new frontier: the beginning of an American identity</u>” (p.194)</p> <p>Emily Dickinson: poetry of isolation (pp 214-215)</p> <p>-Poem: “Hope is the thing with feathers” (p. 216)</p> <p><u>The great watershed</u></p> <p>The modern novel and the modernist writers: the interior monologue and the stream of consciousness (pp.250-251)</p> <p>Virginia Woolf and “moments of being” (pp. 270-271)</p> <p>-Extract: “Clarissa and Septimus” (pp.272-274)</p> <p><u>THE MODERN AGE (1901-45)</u></p> <p>The USA in the first decades of the 20th century: the contradictions (notes of the teacher)</p> <p>The dystopian novel: utopia and dystopia (p. 303)</p> <p>George ORWELL: Life and works (p. 304-305)</p> <p>Focus on the text ‘Nineteen eighty-four’. (pp. 303--305)</p> <p>- Extract: ‘Big Brother is watching you’ (pp. 306-307)</p> <p><u>A CALL TO ACTION</u></p> <p>“The civil rights movement in the USA” (pp. 328-329)</p> <p>-Extract Martin L.King “I have a dream” (p.330-331)</p> <p>“A century later”: Kamala Harris</p> <p>-Extract: “I stand on their shoulders” (photocopy).</p>
<p><b>Eventuali ulteriori contenuti da affrontare dopo il 15 maggio</b></p>	

<b>EVENTUALI CONTENUTI AFFRONTATI IN MODALITÀ CLIL</b>	1) Darwin 2) Gadisa and the children's rights in Etiopia 3) US Civil Rights Movement
<b>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</b>	Testi adottati: -Gallagher – F. Galuzzi, Mastering Grammar (Pearson Longman) -Stephenson – Dummet – Hughes, LIFE Upper-Intermediate – National Geographic · M.Spiazzì – M. Tavella – M. Layton, Compact Performer Culture and Literature, ed Zanichelli -Sussidi didattici: fotocopie, testi e filmati/documentari presenti online, film

**DISCIPLINA: FILOSOFIA**

<b><u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u></b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Interpretare il passato e il presente alla luce della comprensione delle teorie filosofiche. Lo studente comprende che le teorie filosofiche sono gli elementi costitutivi di uno sviluppo storico, del quale egli sa evidenziare aspetti di continuità o di discontinuità, cogliendo analogie e differenze nelle risposte dei filosofi al medesimo problema.</li> <li>● Argomentare secondo la logica e il linguaggio della filosofia. Lo studente formula le proprie idee su determinati temi in forma filosofica, avendo sullo sfondo le teorie filosofiche con le quali si è confrontato e utilizzando i modi argomentativi e il lessico peculiari della disciplina.</li> </ul>
<b><u>ABILITA'</u></b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Ricostruire lo sviluppo storico-culturale complessivo della civiltà occidentale.</li> <li>● Individuare nella filosofia e nella cultura del '900 la crisi delle tradizioni e le sue ragioni.</li> <li>● Interrogare il presente con gli strumenti delle diverse concezioni filosofiche.</li> <li>● Elaborare valutazioni critiche personali delle teorie filosofiche.</li> <li>● Stabilire e approfondire nessi fra lo sviluppo storico della filosofia e quello di altre discipline.</li> <li>● Criticare le teorie filosofiche secondo le regole</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>● dell'argomentazione filosofica, assumendo come modello le critiche degli stessi filosofi.</li> <li>● Rapportare le teorie filosofiche all'esperienza di sé e del mondo.</li> <li>● Esprimere, confrontare e criticare posizioni diverse dalle proprie in virtù dell'esercizio del pensiero.</li> </ul>
<p><b><u>METODOLOGIE</u></b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Lezione frontale e strutturata;</li> <li>● Lezione circolare e dialogata basata su domande e risposte a dei problemi tra studenti e docente;</li> <li>● Lezioni svolte con partecipazione attiva da parte degli studenti: lavori di gruppo, peer education, apprendimento cooperativo, brainstorming;</li> <li>● Debate;</li> <li>● Lezioni strutturate in fasi (presentazione dell'argomento, indicazione sulle fasi del lavoro, assegnazione dei compiti, produzione e rielaborazione autonoma di un prodotto da parte degli studenti);</li> <li>● Uso di tecnologie informatiche della comunicazione e di mezzi multimediali.</li> </ul>
<p><b><u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u></b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● <u>Conoscenze dei contenuti e dei problemi.</u> Valutazione della conoscenza, del riconoscimento ed individuazione degli autori affrontati, del loro contesto storico e dei problemi filosofici da loro posti.</li> <li>● <u>Competenze terminologico-espressive.</u> Valutazione delle competenze espressive, utilizzando il linguaggio e i termini specifici del linguaggio filosofico.</li> <li>● <u>Capacità argomentative e di rielaborazione.</u> Valutazione della: <ul style="list-style-type: none"> <li>- comprensione e della rielaborazione degli argomenti;</li> <li>- capacità e attitudine ad esercitare una interpretazione e una comparazione critica;</li> <li>- capacità di rielaborazione e collegamento, anche autonomo degli argomenti;</li> <li>- capacità di comprendere e ricostruire il ragionamento filosofico anche attraverso la lettura dei testi.</li> </ul> </li> </ul>
<p><b><u>CONTENUTI DISCIPLINARI</u></b> (anche attraverso UDA o moduli)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● L'IDEALISMO E HEGEL</li> </ul>

*L'idealismo.*

Revisione dei tratti fondamentali dell'idealismo (cenni).

*Hegel.*

- I capisaldi del sistema: il rapporto tra finito ed infinito; ragione e realtà; la filosofia come Nottola della Minerva; la dialettica.
- La *Fenomenologia dello spirito*: le figure del servo padrone; lo stoicismo e scetticismo; la coscienza infelice.
  
- L'*Enciclopedia delle scienze filosofiche in compendio*: articolazione dell'opera, lo spirito oggettivo e la sua divisione in diritto astratto, moralità e Stato.

- LA CRISI DELL'HEGELISMO

*Schopenhauer. Il mondo come volontà e rappresentazione*: analisi della dimensione fenomenica; la dimensione noumenica oltre il velo di Maya; le manifestazioni della volontà di vivere e il pessimismo; la critica agli ottimismo, le vie di liberazione dal dolore.

*Kierkegaard*: il ritorno alla dimensione dell'individuo; la possibilità come possibilità-che-non; *Aut-aut* e le figure del seduttore e del marito; *Timore e tremore* e la terza via, la figura di Abramo; l'angoscia e la disperazione come "malattia mortale".

- MARX

*Introduzione*: la critica all'hegelismo come giustificazionismo e il ruolo rivoluzionario della filosofia; Stato e società civile.

*L'alienazione*: dal concetto di alienazione religiosa formulato da Feuerbach alla religione come "oppio per il popolo"; l'alienazione economica.

*I capisaldi*: la dialettica tra rapporti di produzione e forze produttive; struttura e sovrastruttura.

*Il Capitale*: valore d'uso e valore di scambio; società mercantile e società capitalistica; pluslavoro e plusvalore; le motivazioni del crollo del sistema capitalistico, la dittatura del proletariato e l'avvento del comunismo.

- IL POSITIVISMO

*Introduzione storica*: la seconda rivoluzione industriale e i suoi caratteri fondamentali.

*A. Comte*: la legge dei tre stadi; la previsione e la certezza derivante dalla scienza.

*J. S. Mill*: l'induzione, la prevedibilità e la possibilità; l'influenza del padre J. Mill nelle riflessioni etiche e l'utilitarismo; la concezione politica in *On liberty* (libertà di opinione, il valore delle minoranze e libertà di azione).

- LA CRISI DELLE CERTEZZE: NIETZSCHE

*Introduzione*: apollineo e dionisiaco ne "La nascita della tragedia"; l'Edipo re.

*La morte di Dio e la riflessione sulla morale*: la filosofia del mattino e il metodo della "gaia scienza"; la Grande Menzogna e la disgregazione di ogni certezza; l'annuncio dell'uomo folle e la morte di Dio; la genealogia della morale e la morale dei signori e degli schiavi.

*L'oltreuomo e l'eterno ritorno*: le tre metamorfosi dello spirito e l'avvento dell'oltreuomo; significato ed implicazione della concezione lineare e della concezione circolare del tempo; analisi dell'eterno ritorno dell'uguale e del suo significato.

- FREUD

*Introduzione*: l'ipnosi e il caso di Anna O.

(formulazione del concetto di rimozione e transfert).

*L'interpretazione dei sogni*: i sogni come accesso all'inconscio; contenuto manifesto, censura e contenuto onirico latente; il lavoro onirico.

*Le topiche*: il metodo delle libere associazioni; la prima topica (conscio, preconscious e inconscio); la seconda topica (Es, Super-io e Io); la funzione regolatrice dell'Io e l'origine delle nevrosi; normalità e malattia.

*La teoria della sessualità*: il concetto di libido; il bambino come "perverso polimorfo" (cenni); il complesso di Edipo.

- HANNAH ARENDT

*Le origini del totalitarismo*: cenni alle cause storiche (imperialismo e antisemitismo); il binomio ideologia e terrore; il super-senso e la forza del leader; le conseguenze (isolamento e conformismo); il male radicale.

*La banalità del male*: il male "banale" e l'assenza di pensiero critico nella "zona grigia"; la virtù dell'obbedienza.

Applicazioni sociali: l'esperimento di Milgram e l'esperimento carcerario di Stanford.

*Argomenti svolti dopo il 15 maggio*:

S. Weil: la vita, l'esperienza del lavoro e l'analisi del

	potere totalitario.
<b><u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</u></b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● <u>Testo consigliato</u>: N. Abbagnano, G. Fornero, Il Nuovo protagonisti e testi della filosofia, vol. 3A da Schopenhauer alle —nuove tecnologie, vol. 3B dal dibattito politico novecentesco alla bioetica, Paravia.</li> <li>● Sono stati analizzati i seguenti testi predisposti dalla docente: <ul style="list-style-type: none"> <li>- A. Schopenhauer. <i>Da Il mondo come volontà e rappresentazione</i>: il mondo come rappresentazione e il velo di Maya; la critica agli ottimismo.</li> <li>- K. Marx. <i>Manifesto del partito comunista</i>: passi scelti.</li> <li>- F. Nietzsche. <i>La Gaia Scienza</i>: l'uomo folle.</li> <li>- F. Nietzsche. <i>Così parlò Zarathustra</i>: le tre metamorfosi; la visione e l'enigma.</li> <li>- S. Freud. <i>Introduzione alla psicoanalisi</i>: le mortificazioni dell'umanità.</li> <li>- S. Freud. <i>Introduzione alla psicoanalisi</i>: la difficile funzione dell'io.</li> </ul> </li> </ul>

**DISCIPLINA:           STORIA**

<b><u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u></b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Comprendere, utilizzando le conoscenze e le abilità acquisite, la complessità delle strutture e dei processi di trasformazione del mondo passato in una dimensione diacronica, ma anche sulla base di un confronto tra diverse aree geografiche e culturali.</li> <li>● Riconoscere e comprendere i processi che sottendono e spiegano permanenze e mutamenti nello sviluppo storico mettendoli in relazione con il mondo contemporaneo.</li> </ul>
<b><u>ABILITA'</u></b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Cogliere legami analogici fra fenomeni di epoche diverse.</li> <li>● Cogliere l'uso della storia con finalità politiche nelle varie epoche.</li> <li>● Utilizzare procedimenti di spiegazione di fatti storici complessi.</li> <li>● Comprendere gli aspetti locali di eventi storici di più vasta portata.</li> <li>● Usare strumenti concettuali atti a organizzare</li> </ul>

	<p>temporalmente le conoscenze storiche più complesse (ad es. età, periodo, congiunture economiche, lunga durata...).</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Individuare le successioni, le contemporaneità, le durate, le trasformazioni dei processi storici esaminati.</li> <li>● Leggere diversi tipi di fonti e ricavarne informazioni per produrre brevi esposizioni di carattere storico.</li> </ul>
<p><b><u>METODOLOGIE</u></b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Lezione frontale e strutturata;</li> <li>● Lezione circolare e dialogata basata su domande e risposte a dei problemi tra studenti e docente;</li> <li>● Analisi di carte storiche;</li> <li>● Lezioni svolte con partecipazione attiva da parte degli studenti: lavori di gruppo, peer education, apprendimento cooperativo, brainstorming;</li> <li>● Debate;</li> <li>● Uso di tecnologie informatiche della comunicazione e di mezzi multimediali.</li> </ul>
<p><b><u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u></b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● <u>Conoscenze dei contenuti e dei problemi.</u> Valutazione della conoscenza, del riconoscimento ed individuazione dei problemi affrontati.</li> <li>● <u>Competenze terminologico-espressive.</u> Valutazione delle competenze espressive, utilizzando il linguaggio e i termini specifici del linguaggio storico.</li> <li>● <u>Capacità argomentative e di rielaborazione.</u> Valutazione della: <ul style="list-style-type: none"> <li>- comprensione e della rielaborazione degli argomenti;</li> <li>- capacità e attitudine ad esercitare una interpretazione e una comparazione critica;</li> <li>- capacità di rielaborazione e collegamento, anche autonomo, degli argomenti;</li> <li>- capacità di approfondimento critico personale.</li> </ul> </li> </ul>
<p><b><u>CONTENUTI DISCIPLINARI</u></b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● AGLI ESORDI DELLA GRANDE GUERRA. <i>Gli Stati di fine Ottocento:</i> l'ascesa militare della Prussia; gli Imperi in crisi (cenni alla crisi dell'Impero Russo, Austro-Ungarico ed Ottomano); l'Italia di Crispi e la crisi di fine secolo. <i>L'imperialismo:</i> differenze tra colonialismo ed imperialismo; le cause; le tappe fondamentali; l'imperialismo italiano di fine Ottocento.</li> </ul>

*La società di massa*: definizione; produzione e consumo di massa; tempo libero; le contraddizioni di un'era.

*L'età giolittiana*: la neutralità dello Stato; il trasformismo come pratica politica; le principali riforme dell'età giolittiana e il primo miracolo economico italiano; la Questione Meridionale e l'imperialismo in Libia.

- LA PRIMA GUERRA MONDIALE

*Le cause*: i fattori di crisi dell'equilibrio internazionale e la crisi del luglio 1914.

*Lo svolgimento della guerra*: i principali teatri di scontro in Europa e in Italia; le battaglie di Verdun e della Somme.

*L'Italia*: il dibattito tra neutralisti ed interventisti; l'entrata in guerra e il Patto di Londra; le principali battaglie (Strafexpedition, disfatta di Caporetto e Vittorio Veneto).

*La fine delle ostilità*: l'intervento degli Stati Uniti; la vittoria dell'Intesa e la delicata questione dei trattati di pace e della risistemazione degli assetti geopolitici.

*Approfondimento progetto CLIL/ECC*: "Post traumatic stress disorder" e "Flapper Girl".

- DALLA RUSSIA ALL'URSS DI STALIN.

*Le cause della rivoluzione russa*: la crisi di inizi Novecento e la fine dello zarismo.

*La rivoluzione russa e Lenin*: la rivoluzione di febbraio; le tesi di aprile; la rivoluzione di ottobre; la presa di potere di Lenin; la dittatura del proletariato e la nuova politica economica (dal comunismo di guerra alla NEP).

*L'Unione Sovietica di J. Stalin*: la presa del potere; l'eliminazione delle opposizioni attraverso il sistema dei gulag e delle Grandi Purghe; i piani quinquennali e la militarizzazione del lavoro; la propaganda.

- IL PRIMO DOPOGUERRA E LA CRISI DEL '29.

*L'Italia*: la crisi economica; la nascita di nuovi soggetti politici (PPI, PCI e fasci di combattimento); la vittoria mutilata e l'impresa di Fiume; il biennio rosso e l'intervento di Giolitti.

*La Germania*: le tensioni sociali (la rivolta spartachista); l'iperinflazione e la crisi economica; gli aiuti USA.

*Gli USA*: gli Anni Ruggenti e lo sviluppo economico; le contraddizioni sociali (xenofobia, razzismo, Red

Scare); le cause e le conseguenze della crisi del '29; Roosevelt e il New Deal.

- IL FASCISMO IN ITALIA.

*Gli esordi:* la nascita dei fasci di combattimento; la violenza delle camicie nere; i simboli; la marcia su Roma.

*Il periodo del "doppio binario":* il "Discorso del bivacco"; la Legge Acerbo; il delitto Matteotti; la secessione dell'Aventino.

*La costruzione della dittatura:* le "leggi fascistissime" e la nascita dell'antifascismo; i Patti Lateranensi; l'educazione; i mezzi di propaganda del regime; il ruolo della donna; la politica economica (Quota 90, l'autarchia); la ripresa dell'imperialismo.

*L'avvicinamento ad Hitler:* le conseguenze della spedizione in Etiopia e l'isolamento internazionale; l'Asse Roma-Berlino; le leggi razziali; il Patto d'Acciaio.

- IL NAZISMO IN GERMANIA.

*Gli esordi:* il putsch di Monaco; il Mein Kampf e i contenuti ideologico-politici.

*L'ascesa al potere:* le elezioni degli anni Trenta; l'incendio del Reichstag; la limitazione delle libertà fondamentali.

*Il totalitarismo:* l'uso della violenza; l'eliminazione delle opposizioni e il sistema concentrazionario; l'antisemitismo come pilastro ideologico; la cultura degenerata; la politica economica.

*La politica estera:* il riarmo e la militarizzazione della Renania; le alleanze con Mussolini e con Hirohito; l'Anschluss e l'occupazione dei Sudeti.

- LA SECONDA GUERRA MONDIALE.

*Le cause:* l'aggressività militare del Terzo Reich; la politica dell'appeasement; il nuovo sistema di alleanze; l'invasione della Polonia.

*Gli eventi:* l'invasione della Francia e la sua caduta; il tentativo di invasione dell'Inghilterra; l'Operazione Barbarossa; l'attacco del Giappone a Pearl Harbor e l'entrata in guerra degli USA; le conferenze di Casablanca e Teheran; l'Operazione Overlord; la sconfitta dell'Asse e la fine della guerra (la resa del Terzo Reich e le bombe atomiche sul Giappone).

*L'Italia:* l'entrata in guerra e la fallimentare "guerra parallela"; lo sbarco degli Alleati; la caduta del fascismo; l'Italia divisa e la Resistenza; la liberazione.

	<p><i>Argomenti svolti dopo il 15 maggio:</i> la nascita della Repubblica e la guerra fredda (cenni).</p> <p><i>Approfondimento progetto CLIL/ECC: "Women Rights".</i></p>
<p><b><u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</u></b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● <u>Testo consigliato:</u> Valerio Castronovo, MilleDuemila, Il Novecento e il Duemila vol. 3 La Nuova Italia.</li> <li>● Sono stati analizzati i seguenti testi predisposti dalla docente: <ul style="list-style-type: none"> <li>- "Abbasso al Parlamento" di B. Mussolini.</li> <li>- Arringa al popolo di Roma di G. D'Annunzio.</li> <li>- I "Quattordici Punti" di W. Wilson.</li> <li>- "Discorso del bivacco" di B. Mussolini;</li> <li>- Discorso di G. Matteotti del 30 maggio 1924 alla Camera;</li> <li>- Discorso del 3 gennaio 1925 di B. Mussolini.</li> <li>- Dichiarazione di guerra dell'Italia del 10 giugno 1940.</li> <li>- "We shall fight on the beaches" di W. Churchill.</li> </ul> </li> <li>● Visione di brevi filmati e documentari.</li> </ul>

## DISCIPLINA: IRC

<p><b>COMPETENZE RAGGIUNTE</b> (alla fine della classe quinta)</p>	<p>Riconosce il valore della cultura religiosa e il contributo che i principi del cristianesimo-cattolicesimo offrono alla formazione globale della persona e al patrimonio storico, culturale e civile del popolo italiano.</p> <p>Ha sviluppato un senso critico su alcune questioni di attualità, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano.</p> <p>Sa cogliere la dimensione responsabile dell'uomo nei confronti della vita.</p>
<p><b>ABILITÀ</b></p>	<p>Sa riconoscere in alcuni avvenimenti del mondo contemporaneo la continuità/discontinuità con il messaggio cristiano, in particolare rispetto a questioni di etica sociale e familiare.</p>
<p><b>METODOLOGIE</b></p>	<p>I metodi didattici nello specifico degli argomenti trattati hanno incluso, oltre a qualche lezione frontale,</p>

	<p>momenti di discussione e di confronto, lettura e commento di documenti, video- documentari, lavori di ricerca multimediale e collaborazione a gruppi. La didattica ha cercato di mantenere viva l'attenzione e l'interesse al dialogo educativo in tutti i soggetti, a cui sovente ci si è rivolti anche individualmente per sollecitarne la partecipazione.</p>
<p><b>CRITERI DI VALUTAZIONE</b></p>	<p>Impegno dimostrato a partire dal rispetto delle basilari regole di convivenza durante le lezioni.</p> <p>Partecipazione attiva al dialogo educativo con apporto di personali contributi richiesti durante le azioni d'aula.</p> <p>Conoscenza dei contenuti trattati ed espressi dagli studenti tramite interventi di tipo orale.</p> <p>Comprensione e utilizzo di un linguaggio specifico.</p>
<p><b>CONTENUTI DISCIPLINARI</b> (anche attraverso UDA o moduli)</p>	<p><i>Giovani e progetto di vita:</i> orientamenti e azioni; la necessità del cambiamento (presentazione del libro di S. Johnson: "Chi ha spostato il mio formaggio?")</p> <p><i>Il profilo etico di alcune questioni di attualità:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipazione e responsabilità politica e civile</li> <li>- Integralismo, fanatismo religioso e diritti</li> <li>- Fenomenologia della sofferenza; incontro con l'autrice del libro: "Terra di Giganti"</li> <li>- Lo scandalo della sofferenza e Dio</li> <li>- La questione dell'eutanasia e del fine vita</li> <li>- La problematica della maternità surrogata</li> <li>- Scuola e meritocrazia</li> <li>- Il fenomeno migratorio</li> <li>- Carcere e pena (art. 27 della Costituzione)</li> <li>- Il conflitto tra bene e male a margine di due storie di cronaca recente</li> <li>- Il valore del dono e i suoi significati</li> <li>- I 10 anni di pontificato di Papa Francesco</li> </ul> <p><i>Etica della pace</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- I conflitti dimenticati;</li> <li>- Coscienza e educazione alla pace (lettura di alcuni testi)</li> <li>- Educazione alla memoria responsabile e interattiva (laboratorio Touch)</li> <li>- Presentazione della mostra su Auschwitz</li> <li>- La figura di S. Scholl e il gruppo della Rosa Bianca</li> </ul> <p><i>Il senso religioso nell'epoca contemporanea</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il Significato di alcune feste cristiane e le loro implicazioni culturali e sociali</li> </ul>

	- Il tema della passione di Cristo in alcune opere dell'arte contemporanea
<b>Eventuali ulteriori contenuti da affrontare dopo il 15 maggio</b>	
<b>EVENTUALI CONTENUTI AFFRONTATI IN MODALITÀ CLIL</b>	
<b>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</b>	Ampio utilizzo di strumenti audiovisivi e delle tecnologie informatiche. Sono stati utilizzati: schede, materiali prodotti dall'insegnante. Sono stati attivati alcuni incontri in collaborazione con diverse realtà del territorio (ACCRI: informazione sul Servizio civile – Religion today - AVIS) su tematiche di valore etico/sociale o di particolare interesse per le scienze religiose.

## 6. INDICAZIONI SULLA VALUTAZIONE

### 6.1 Criteri di valutazione

L'attività di valutazione viene innanzitutto svolta singolarmente dai docenti e poi da ogni Consiglio di Classe.

La valutazione dell'Istituto si ispira ai seguenti principi:

- trasparenza: ogni voto deve essere comunicato e motivato al singolo alunno; inoltre i docenti inseriranno i voti nel registro elettronico entro i tempi stabiliti nella Carta degli impegni;
- obiettività: i criteri con cui vengono assegnati i voti devono essere esplicitati e la valutazione finale deve scaturire da un congruo numero di verifiche (almeno due per quadrimestre);
- uguaglianza: i docenti garantiscono agli alunni parità di trattamento.

I criteri generali di valutazione sono i seguenti:

- progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza
- risultati delle prove
- osservazioni relative alle competenze trasversali
- interesse nelle specifiche discipline
- impegno e regolarità nello studio
- partecipazione alle attività didattiche
- attività professionalizzanti extracurricolari (facoltativo per le classi dei trienni)
- grado di raggiungimento degli obiettivi

## 6.2 Criteri attribuzione crediti scolastici

I criteri di attribuzione del credito scolastico per il triennio sono quelli precisati dal MIUR (art.11 dell'OM 45 del 09/03/2023).

## 6.3 Modalità di svolgimento e griglia di valutazione del colloquio

Le modalità di svolgimento del colloquio tengono conto delle indicazioni ministeriali riportate nell'art. n. 22 dell' O.M. n. 45 del 9/3/2023.

Il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente.

Il colloquio si è svolto a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dai docenti del consiglio di classe attinente alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema (ai sensi del comma 5 art. 22 OM 45/2023).

Per la valutazione del colloquio sarà adottata la griglia di valutazione di cui all'**allegato A** dell'ordinanza stessa di cui una copia è allegata al presente documento.

E' prevista una simulazione del colloquio d'esame dopo il 15 maggio ed entro la fine dell'anno scolastico.

## 7. ALLEGATI AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Secondo quanto previsto dall'art. 10 comma 2 dell'OM 45/2023 al documento sono allegati:

*(atti e certificazioni relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di Stato, all'ASL, agli stage e ai tirocini eventualmente effettuati, alle attività, ai percorsi e ai progetti svolti nell'ambito del previgente insegnamento di Cittadinanza e Costituzione e dell'insegnamento di Educazione civica riferito agli aa.ss. 2021/2022 e 2022/2023, nonché alla partecipazione studentesca ai sensi dello Statuto dell'Istituzione scolastica)*

Allegato 1: testo e griglia di valutazione 1^ PROVA SCRITTA

Allegato 2: testo e griglia di valutazione 2^ PROVA SCRITTA

Allegato 3: griglia di valutazione COLLOQUIO ORALE (Allegato A – OM 45 del 9/03/2023)

# DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

classe V ASU

Esame di stato

a.s. 2022/2023

N°	DISCIPLINA	DOCENTE
1	Lingua e letteratura italiana	Novati Ester Maria
2	Lingua e cultura latina	Novati Ester Maria
3	Lingua e cultura straniera - Inglese	Volatile Febronia Maria
4	Matematica	Scialino Anna
5	Scienze naturali	Curzel Marina
6	Scienze motorie e sportive	Tomasini Mauro
7	Religione cattolica	Casarin Giuseppe
8	Storia	Papa Alice
9	Filosofia	Papa Alice
10	Scienze umane	Fontana Benedetta
11	Storia dell'arte	De Paris Laura
12	Fisica	Milano Annalisa
13	Sostegno	Bellin Barbara, Rigotti Luana

Per il consiglio di Classe  
La Coordinatrice  
Benedetta Fontana

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Giulio Bertoldi

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D. Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D. Lgs. 39/1993)

**Simulazione Prima Prova scritta – Esame di Stato**

Svolgi la prova scegliendo tra una delle seguenti proposte

**TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

**PROPOSTA A1 – testo poetico**

**Gabriele D’Annunzio**, *Canta la gioia*, in “Canto novo”, 1882

Canta la gioia! Io voglio cingerti  
di tutti i fiori perché tu celebri  
la gioia la gioia la gioia,  
questa magnifica donatrice! 4

Canta l’immensa gioia di vivere,  
d’essere forte, d’essere giovine,  
di mordere i frutti terrestri  
con saldi e bianchi denti voraci, 8

di por le mani audaci e cupide  
su ogni dolce cosa tangibile,  
di tendere l’arco su ogni  
preda novella che il desio miri, 12

e di ascoltar tutte le musiche,  
e di guardar con occhi fiammei  
il volto divino del mondo  
come l’amante guarda l’amata, 16

e di adorare ogni fuggevole  
forma, ogni segno vago, ogni immagine  
vanente, ogni grazia caduca,  
ogni apparenza ne l’ora breve. 20

Canta la gioia! Lungi da l’anima  
nostra il dolore, veste cinerea.  
E’ un misero schiavo colui  
che del dolore fa sua veste. 24

A te la gioia, Ospite! Io voglio  
vestirti da la più rossa porpora  
s’io debba pur tingere il tuo  
bisso nel sangue de le mie vene. 28

Di tutti i fiori io voglio cingerti  
trasfigurata perché tu celebri  
la gioia la gioia la gioia,  
questa invincibile creatrice! 32

Il componimento è tratto dalla raccolta giovanile “Canto novo” (1882). Il poeta si rivolge a una donna (“Ospite” del v. 25) invitandola a celebrare la gioia di vivere e ad immergersi nella natura.

**Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il messaggio che questa poesia comunica, mettendo in luce il rapporto che intercorre fra "gioia" e "natura".
2. Rintraccia nel testo le notazioni sensoriali (immagini uditive, tattili, ecc.) con cui è espresso il godimento edonistico dei frutti della natura. La rappresentazione della natura è concreta e realistica oppure mistica e simbolica? Motiva la tua risposta con precisi riferimenti al testo.
3. Quali vocaboli si riferiscono al campo semantico della gioia? Che significato hanno il colore cinereo del v.22 e il colore rosso porpora del v.26?
4. Spiega il significato che assume l'aggettivo "trasfigurata" del v.30 nel contesto di tutto il componimento.
5. Completa la tua analisi con osservazioni sul lessico, la sintassi e le figure retoriche.

### Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta con particolare riferimento al tema della gioia di vivere e del vitalismo; confrontala con altri componimenti di D'Annunzio e con aspetti significativi della sua poetica.

Successivamente svolgi una delle seguenti proposte:

- confronta il testo proposto con testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico, sia in modalità comparativa che contrastiva;
- rintraccia i motivi e le immagini della poesia che possono essere ricondotti alle tematiche del Decadentismo, con precisi riferimenti a testi a te noti.

### PROPOSTA A2 – testo narrativo

**Luigi Pirandello**, da *Il fu Mattia Pascal*, in *Tutti i romanzi*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1973.

*Il protagonista de "Il fu Mattia Pascal", dopo una grossa vincita al gioco al casinò di Montecarlo, mentre sta tornando a casa legge la notizia del ritrovamento a Miragno, il paese dove lui abita, di un cadavere identificato come Mattia Pascal. Benché sconvolto, decide di cogliere l'occasione per iniziare una nuova vita; assunto lo pseudonimo di Adriano Meis, ne elabora la falsa identità.*

"Del primo inverno, se rigido, piovoso, nebbioso, quasi non m'ero accorto tra gli svaghi de' viaggi e nell'ebbrezza della nuova libertà. Ora questo secondo mi sorprende già un po' stanco, come ho detto, del vagabondaggio e deliberato a impormi un freno. E mi accorgevo che... sì, c'era un po' di nebbia, c'era; e faceva freddo; m'accorgevo che per quanto il mio animo si opponesse a prender qualità dal colore del tempo, pur ne soffriva. [...]

M'ero spassato abbastanza, correndo di qua e di là: Adriano Meis aveva avuto in quell'anno la sua giovinezza spensierata; ora bisognava che diventasse uomo, si raccogliesse in sé, si formasse un abito di vita quieto e modesto. Oh, gli sarebbe stato facile, libero com'era e senz'obblighi di sorta!

Così mi pareva; e mi misi a pensare in quale città mi sarebbe convenuto di fissar dimora, giacché come un uccello senza nido non potevo più oltre rimanere, se proprio dovevo compormi una regolare esistenza. Ma dove? in una grande città o in una piccola? Non sapevo risolvermi.

Chiudevo gli occhi e col pensiero volavo a quelle città che avevo già visitate; dall'una all'altra, indugiandomi in ciascuna fino a rivedere con precisione quella tal via, quella tal piazza, quel tal luogo, insomma, di cui serbavo più viva memoria; e dicevo:

"Ecco, io vi sono stato! Ora, quanta vita mi sfugge, che séguita ad agitarsi qua e là variamente. Eppure, in quanti luoghi ho detto: — Qua vorrei aver casa! Come ci vivrei volentieri! —. E ho invidiato gli abitanti che, quietamente, con le loro abitudini e le loro consuete occupazioni, potevano dimorarvi, senza conoscere quel senso penoso di precarietà che tien sospeso l'animo di chi viaggia."

Questo senso penoso di precarietà mi teneva ancora e non mi faceva amare il letto su cui mi ponevo a dormire, i vari oggetti che mi stavano intorno.

Ogni oggetto in noi suol trasformarsi secondo le immagini ch'esso evoca e aggruppa, per così dire, attorno a sé. Certo un oggetto può piacere anche per se stesso, per la diversità delle sensazioni gradevoli che ci suscita in una percezione armoniosa; ma ben più spesso il piacere che un oggetto ci procura non si trova nell'oggetto per se medesimo. La fantasia lo abbellisce cingendolo e quasi irraggiandolo d'immagini care. Né noi lo percepiamo più qual esso è, ma così, quasi animato dalle immagini che suscita in noi o che le nostre abitudini vi associano. Nell'oggetto, insomma, noi amiamo quel che vi mettiamo di noi, l'accordo, l'armonia che stabiliamo tra esso e noi, l'anima che esso acquista per noi soltanto e che è formata dai nostri ricordi".

### Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando gli stati d'animo del protagonista.
2. Spiega a cosa allude Adriano Meis quando si definisce 'un uccello senza nido' e il motivo del 'senso

*penoso di precarietà*'.

3. Nel brano si fa cenno alla *'nuova libertà'* del protagonista e al suo *'vagabondaggio'*: analizza i termini e le espressioni utilizzate dall'autore per descriverli.
4. Analizza i sentimenti del protagonista alla luce della tematica del *doppio*, evidenziando le scelte lessicali ed espressive di Pirandello.
5. Individua e spiega il passo in cui l'autore riflette sul significato degli oggetti.

### Interpretazione

Commenta il brano proposto con particolare riferimento ai temi della libertà e del bisogno di una *'regolare esistenza'*, approfondendoli con puntuali riferimenti alla poetica dell'autore e ad altri testi pirandelliani o a scrittori a te noti.

## TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

### PROPOSTA B1

*La conoscenza del fenomeno del Gulag rimase affidata fino al 1992 alla sola memoria dei sopravvissuti. Non esistevano fonti per studiare questa realtà, di cui il governo sovietico negò sempre l'esistenza. Fu nel 1973, con la pubblicazione del libro "Arcipelago Gulag" di Aleksandr Solženicyn, che la realtà del sistema concentrazionario sovietico incominciò a essere nota in Occidente. Dopo la caduta dell'Unione Sovietica (1991), con l'apertura degli archivi sovietici e la fine della guerra fredda, è iniziata una fase di studi che permette oggi di tracciare un profilo attendibile del sistema Gulag. Nel testo che segue lo storico russo Oleg V. Chlevnjuk (1959) riflette sul rapporto tra obiettivi economici e finalità politiche del Gulag.*

### OLEG V. CHLEVNJUK, *Il Gulag: sfruttamento economico e repressione*

5 Come dimostrano tutti i documenti oggi noti, le azioni repressive di massa perseguivano scopi politici: annientare e isolare gli avversari reali o presunti del regime, soffocare il dissenso, unificare socialmente le regioni strategiche del paese. Contemporaneamente esiste da tempo, ed è piuttosto diffuso, il punto di vista secondo il quale la causa più importante delle repressioni staliniane furono le necessità economiche, la logica della corsa all'industrializzazione forzata. Se si tiene conto di quanto vasto fosse l'impiego di detenuti nell'economia sovietica questa versione, a prima vista, sembra perfettamente fondata e logica: il terrore fu uno strumento per fornire in maniera pianificata manodopera all'economia del lavoro forzato. Tuttavia molti dati mettono in dubbio queste supposizioni. [...] La priorità assoluta dei moventi politici su quelli economici è evidente nel caso delle

10 purghe del 1937-38. E non solo perché proprio i fini politici (l'eliminazione degli elementi "antisovietici" e "controrivoluzionari") erano proclamati in tutti i documenti che regolavano le operazioni di massa<sup>1</sup>, ma perché la componente economica (per esempio la creazione di nuovi campi forestali) era intesa solo come un mezzo per raggiungere questi fini politici.

15 La prova più lampante delle priorità politiche del terrore furono le fucilazioni di massa del 1937-38. Una parte notevole delle centinaia di migliaia di fucilati, come dimostrano gli elenchi, era costituita da uomini idonei al lavoro, molti dei quali avevano un'alta qualifica e competenze professionali. Fin dall'inizio fu dichiarato che uno dei principali scopi del Grande terrore era proprio l'annientamento fisico dei "nemici" e non la loro utilizzazione in qualità di forza lavoro a buon mercato. [...]

20 La mobilità e la possibilità di sfruttamento illimitato dei detenuti (fino alla morte) erano altamente apprezzate dai dirigenti, sia politici sia economici. Al contempo [...] la morte precoce di centinaia di migliaia di persone nel Gulag e l'insensato spreco nel lavoro forzato di energie e talenti che sarebbero stati incomparabilmente più utili in libertà, l'enorme numero di giovani abili al lavoro assorbiti dalla gestione del sistema punitivo indebolivano in maniera sostanziale il potenziale produttivo dell'intera società. Le particolari condizioni di funzionamento dell'economia del lavoro

25 forzato (l'exasperata segretezza, le condizioni estreme in cui si svolgeva l'attività produttiva) favorivano il diffondersi dei rendiconti falsi e dei dati gonfiati.

OLEG V. CHLEVNJUK, *Storia del Gulag*, Einaudi, Torino 2006

### Comprensione e analisi

1. Individua la tesi dello storico Oleg V. Chlevnjuk e l'antitesi.

<sup>1</sup> Operazioni di massa: quelle che colpivano sia i cittadini sia le minoranze nazionali.

2. Quali argomenti utilizza l'autore per sostenere la tesi?
3. C'è un punto nel testo in cui l'autore sembra affermare che il sistema del Gulag fosse "irrazionale" dal punto di vista economico: individualo e spiegate il senso.
4. Il nesso fra ideologia, politica ed economia è indissolubile nel totalitarismo staliniano; concordi sul fatto che riguarda anche il sistema del Gulag? Argomenta la tua risposta con dei riferimenti precisi al testo.
5. Nell'ultima parte del testo (righe 25-27) si afferma che proprio le particolari modalità del lavoro forzato nei gulag causavano anche "il diffondersi dei rendiconti falsi e dei dati gonfiati"; cosa intende l'autore con questa osservazione?

### **Produzione**

A partire dal testo proposto, e dopo aver esposto le caratteristiche del totalitarismo, rifletti su quale uso del terrore fu fatto dai regimi nazista e staliniano e su quale ruolo vi svolsero i campi di concentramento, confrontando le due tipologie di campi (nazisti e staliniani).

Esponi le tue considerazioni in proposito e approfondiscile, argomentando e traendo spunto dai tuoi studi, dalle tue letture e dalle tue conoscenze, ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

### **PROPOSTA B2**

Testo tratto da: **Giuseppe De Rita**, *Corriere della Sera*, 29 marzo 2022, p. 26.

#### ***La potenza dell'opinione, inarrestabile e preoccupante***

Dicevano i nostri vecchi che «la matematica non è un'opinione», sicuri che le verità indiscutibili non possono essere scalfite da ondegianti valutazioni personali, spesso dovute a emozioni interne e collettive.

Temo che quella sicurezza non abbia più spazio nell'attuale dinamica culturale. Se qualcuno si esponesse a dire che due più due fa quattro, si troverebbe subito di fronte qualcun altro che direbbe «questo lo dice lei», quasi insinuando il dubbio che non si tratta di una verità, ma di una personale opinione. Vigge ormai da tempo qui da noi la regola «uno vale uno». Non ci sono verità che non possano essere messe in dubbio: tu la pensi così, ma io la penso al contrario e pari siamo. Non ci sono santi, dogmi, decreti, ricerche di laboratorio, tabelle statistiche; vale e resta dominante il primato dell'opinione personale.

Siamo così diventati un popolo prigioniero dell'opinionismo [...]. Basta comprare al mattino un quotidiano e si rimane colpiti da prime pagine piene di riferimenti che annunciano tanti articoli interni, quasi tutti rigorosamente legati a fatti d'opinione, a personaggi d'opinione, a polemiche d'opinione, in un inarrestabile primato dell'*Opinione regina mundi*. [...]

Non ci rendiamo però conto che restiamo tutti prigionieri di livelli culturali bassi, inchiodati alle proprie opinioni, refrattari a livelli più alti di conoscenza, restii all'approfondimento, al confronto, alla dialettica. Non interessa la dimensione scientifica di una malattia, vale l'onda d'opinione che su quella malattia si è formata o si può formare; non interessa la dimensione complessa di un testo di legge o di una sentenza, vale l'onda d'opinione che si forma su di esse; non interessa la incontrovertibilità di un dato economico o di una tabella statistica, vale l'onda d'opinione che ci si può costruire sopra; non interessa la lucidità di una linea di governo del sistema, vale lo scontro di opinioni [...] che su di essa si scatena. Ma senza confronto e senza dialettica non si fa cultura, non si fa sintesi politica, non si fa governo delle cose; con l'effetto finale che nel segreto del dominio dell'opinione si attua una trasfigurazione in basso e banale della realtà.

Viene addirittura il sospetto che si sia in presenza di un uso primordiale ma sofisticato dell'opinione; e non si sa chi e come la gestisce. [...]

Non c'è dato comunque di sapere (visto che pochi lo studiano) dove potrebbe portarci la progressiva potenza dell'Opinione [...]. Converterà però cominciare a pensarci sopra, magari partendo dal preoccuparci che la nostra comunicazione di massa si ingolfa troppo nell'opinionismo autoalimentato e senza controllo.

### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in sintesi il contenuto del testo, evidenziandone i punti-chiave.
2. Definisci il concetto di «*opinionismo*» così come emerge dal testo.
3. L'autore allude ai valori dell'«*approfondimento*», del «*confronto*», della «*dialettica*»: chiarisci in che modo questi fattori possono contribuire al raggiungimento di «*livelli più alti di conoscenza*».
4. Illustra quali sono le preoccupazioni dell'autore rispetto alla «*progressiva potenza dell'Opinione*».

## Produzione

Il testo richiede una riflessione sul diritto alla libertà di pensiero e sul diritto di nutrire dubbi. Tenendo presenti questi singoli aspetti e le diverse *onde di opinione* elencate dall'autore, prendi posizione sull'affermazione «... senza confronto e senza dialettica non si fa cultura, non si fa sintesi politica, non si fa governo delle cose» e, in particolare, sul pericolo che «nel segreto del dominio dell'opinione si attua una trasfigurazione in basso e banale della realtà».

Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

## PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Cesare de Seta**, *Perché insegnare la storia dell'arte*, Donzelli, Roma, 2008, pp. 71-74.

Occupandoci di quel particolare tipo di beni che si definiscono beni culturali e ambientali, va detto che saltano subito all'occhio differenze macroscopiche con gli usuali prodotti e gli usuali produttori. I beni culturali (ovverosia statue, dipinti, codici miniati, architetture, aree archeologiche, centri storici) e i beni ambientali (ovverosia sistemi paesistici, coste, catene montuose, fiumi, laghi, aree naturalistiche protette) non sono destinati ad aumentare come gli altri prodotti della società post-industriale: ma tutto induce a temere che siano destinati a ridursi o a degradarsi. La loro specifica natura è tale che, essendo di numero finito ed essendo irriproducibili (nonostante le più sofisticate tecnologie che l'uomo s'è inventato e inventerà) essi costituiscono allo stesso tempo un insieme prezioso che da un lato testimonia del talento e della creatività umana; una riserva preziosa - dall'altro - di risorse naturali senza la quale il futuro si configura come una sconfinata e inquietante galleria di merci. Anzi, per larga esperienza, si può dire che i beni appena elencati sono destinati ad assottigliarsi. Non è certo una novità osservare che ogni anno centinaia di metri quadri di affreschi spariscono sotto l'azione del tempo, che migliaia di metri quadri di superfici scolpite finiscono corrose dallo smog, che milioni di metri cubi o di ettari dell'ambiente storico e naturale sono fagocitati dall'invasione delle trasformazioni che investono le città e il territorio. Questi beni culturali e ambientali, questo sistema integrato di Artificio e Natura sarà considerato un patrimonio essenziale da preservare per le generazioni venturose? È un interrogativo sul quale ci sarebbe molto da discutere, un interrogativo che rimanda a quello ancora più complesso sul destino dell'uomo, sull'etica e sui valori che l'umanità vorrà scegliersi e costruirsi nel suo prossimo futuro.

La mia personale risposta è che a questo patrimonio l'uomo d'oggi deve dedicare un'attenzione ben maggiore e, probabilmente, assai diversa da quella che attualmente gli riserva. Ma cosa farà la società di domani alla fin fine non mi interessa, perché non saprei come agire sulle scelte che si andranno a compiere soltanto fra trent'anni: piuttosto è più utile sapere con chiarezza cosa fare oggi al fine di garantire un futuro a questo patrimonio. [...] Contrariamente a quanto accade per le merci *tout-court*, per preservare, tutelare, restaurare e più semplicemente trasmettere ai propri figli e nipoti i beni culturali e ambientali che possediamo, gli addetti a questo diversissimo patrimonio di oggetti e di ambienti debbono crescere in numero esponenziale. Infatti il tempo è nemico degli affreschi, dei codici miniati, delle ville e dei centri storici, e domani, anzi oggi stesso, bisogna attrezzare un esercito di addetti che, con le più diverse qualifiche professionali e con gli strumenti più avanzati messi a disposizione dalle scienze, attendano alla tutela e alla gestione di questi beni; così come botanici, naturalisti, geologi, restauratori, architetti, paesaggisti parimenti si dovranno moltiplicare se si vogliono preservare aree protette, boschi, fiumi, laghi e centri storici. Si dovrà dunque qualificare e moltiplicare il numero di addetti a questi servizi [...]: in una società che è stata indicata come post-materialista, i valori della cultura, del patrimonio storico-artistico, dell'ambiente artificiale e naturale sono considerati preminente interesse della collettività.

## Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. Spiega, nella visione dell'autore, le caratteristiche del sistema integrato Artificio-Natura e le insidie/opportunità che esso presenta.
3. Nel testo viene presentato un piano d'azione sistemico per contrastare il degrado dei beni artistici e culturali e per tutelarli: individua le proposte e gli strumenti ritenuti efficaci in tal senso dall'autore.
4. Illustra i motivi per i quali il patrimonio artistico e culturale vive in una condizione di perenne pericolo che ne pregiudica l'esistenza stessa.

## Produzione

Elabora un testo coerente e coeso in cui illustri il tuo punto di vista rispetto a quello espresso da de Seta. In particolare, spiega se condividi l'affermazione secondo cui *'in una società che è stata indicata come post-materialista, i valori della cultura, del patrimonio storico-artistico, dell'ambiente artificiale e naturale sono considerati preminente interesse della collettività'* ed argomenta il tuo ragionamento in maniera organizzata.

**TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

**PROPOSTA C1**

Testo tratto dal discorso di insediamento tenuto il 3 luglio 2019 dal Presidente del Parlamento europeo **David Maria Sassoli**.

(<https://www.ilfoglio.it/esteri/2019/07/03/video/il-manifesto-di-david-sassoli-per-una-nuova-europa-263673/>)

“La difesa e la promozione dei nostri valori fondanti di libertà, dignità, solidarietà deve essere perseguita ogni giorno. Dentro e fuori l’Unione europea.

Care colleghe e cari colleghi, pensiamo più spesso al mondo che abbiamo il dovere di vivere e alle libertà di cui godiamo. [...] Ripetiamolo. Perché sia chiaro a tutti che in Europa nessun governo può uccidere e questa non è una cosa banale. Che il valore della persona e la sua dignità sono il modo di misurare le nostre politiche. Che da noi in Europa nessuno può tappare la bocca agli oppositori. Che i nostri governi e le istituzioni che ci rappresentano sono il frutto della democrazia, di libere scelte, libere elezioni. Che nessuno può essere condannato per la propria fede religiosa, politica, filosofica. Che da noi ragazzi e ragazze possono viaggiare, studiare, amare senza costrizioni. Che nessun europeo può essere umiliato, emarginato per il suo orientamento sessuale. Che nello spazio europeo, con modalità diverse, la protezione sociale è parte della nostra identità”.

David Maria Sassoli, giornalista e poi deputato del Parlamento europeo, di cui è stato eletto Presidente nel 2019, è prematuramente scomparso l'11 gennaio 2022. I concetti espressi nel suo discorso di insediamento costituiscono una sintesi efficace dei valori che fondano l’Unione europea e riaffermano il ruolo che le sue istituzioni e i suoi cittadini possono svolgere nella relazione con gli altri Stati. Sviluppa una tua riflessione su queste tematiche anche con riferimenti alle vicende di attualità, traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

**PROPOSTA C2**

*Il Manifesto della comunicazione non ostile (www.paroleostili.it/manifesto/)*

**1. Virtuale è reale**

Dico e scrivo in rete solo cose che ho il coraggio di dire di persona.

**2. Si è ciò che si comunica**

Le parole che scelgo raccontano la persona che sono: mi rappresentano.

**3. Le parole danno forma al pensiero**

Mi prendo tutto il tempo necessario a esprimere al meglio quel che penso.

**4. Prima di parlare bisogna ascoltare**

Nessuno ha sempre ragione, neanche io. Ascolto con onestà e apertura.

**5. Le parole sono un ponte**

Scelgo le parole per comprendere, farmi capire, avvicinarmi agli altri.

**6. Le parole hanno conseguenze**

So che ogni mia parola può avere conseguenze, piccole o grandi.

**7. Condividere è una responsabilità**

Condivido testi, video e immagini solo dopo averli letti, valutati, compresi.

**8. Le idee si possono discutere. Le persone si devono rispettare**

Non trasformo chi sostiene opinioni che non condivido in un nemico da annientare.

**9. Gli insulti non sono argomenti**

Non accetto insulti e aggressività, nemmeno a favore della mia tesi.

**10. Anche il silenzio comunica**

Quando la scelta migliore è tacere, taccio.

*Il Manifesto delle parole non ostili* è un decalogo con i principi per migliorare il comportamento in rete, per suggerire maggiore rispetto per gli altri attraverso l'adozione di modi, parole e comportamenti, elaborato nel 2017. Sei del parere che tale documento abbia una sua utilità? Quali principi del decalogo, a tuo avviso sono particolarmente necessari per evitare le storture della comunicazione attuale?

Argomenta il tuo punto di vista facendo riferimento alle tue conoscenze, al tuo percorso civico, alle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

## Griglia di valutazione per la Prima prova dell'Esame di Stato

COGNOME e NOME \_\_\_\_\_

CLASSE \_\_\_\_\_

Indicatori generali (max 60 punti)			
Indicatori	Descrittori	Punteggi parziali	Punteggi assegnati
Pianificazione e organizzazione del testo, con rispetto dei vincoli della consegna	assente – parziale – adeguata – completa	1-5	
Coesione e coerenza testuale	assente – accettabile – parziale – completa	1-5	
Lessico	gravemente scorretto – scorretto- essenziale – adeguato - appropriato – vario e ricco	1-10	
Ortografia e punteggiatura	gravemente scorrette – scorrette – imprecise – corrette – sempre corrette	1-10	
Morfologia e sintassi	scorrette – imprecise – accettabili – corrette – elaborate	1-10	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali; conoscenze e riferimenti culturali	totalmente assenti – limitati – essenziali – numerosi	1-20	

Punteggio totale \_\_\_\_\_/60

Indicatori specifici – Tipologia A - Analisi del testo (max 40 punti)			
Indicatori	Descrittori	Punteggi parziali	Punteggi assegnati
Comprensione del testo, a livello complessivo e negli snodi tematici e stilistici	scorretta - parziale – essenziale – corretta – completa	1-10	
Analisi del testo (lessico, sintassi, stile...)	scorretta e/o parziale –accettabile – corretta - approfondita – personale ed efficace	1-10	
Interpretazione del testo	scorretta e/o parziale – adeguata – corretta - approfondita e/o personale	1-20	

Punteggio totale \_\_\_\_\_/40

Indicatori specifici – Tipologia B - Testo argomentativo (max 40 punti)			
Indicatori	Descrittori	Punteggi parziali	Punteggi assegnati

Individuazione della tesi e delle argomentazioni presenti nel testo fornito	assente – scorretta - parziale – adeguata - completa	1-10	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo e uso di connettivi pertinenti	non adeguata – limitata – essenziale - adeguata – efficace	1-20	
Utilizzo dei riferimenti culturali nel testo prodotto	inadeguato – parziale o superficiale – essenziale - appropriato – personale e originale	1-10	

Punteggio totale \_\_\_\_\_/40

Indicatori specifici – Tipologia C - Testo espositivo-argomentativo su tematiche di attualità (max 40 punti)			
Indicatori	Descrittori	Punteggi parziali	Punteggi assegnati
Pertinenza rispetto alla traccia; coerenza nella scelta del titolo e dei sottotitoli (paragrafazione)	assente - limitata – accettabile – adeguata – completa	1-10	
Elaborazione dell'esposizione	confusa –adeguata - articolata – efficace - brillante	1-10	
Articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (extratestuali)	non adeguati – limitati – sufficienti - adeguati - pertinenti – efficaci	1-20	

Punteggio totale \_\_\_\_\_/40

**PUNTEGGIO COMPLESSIVO \_\_\_\_\_/100**

**Punteggio in centesimi x 0,2 e arrotondato per eccesso = valutazione in ventesimi \_\_\_\_\_/20**

ISTITUTO DI ISTRUZIONE “ALCIDE DEGASPERI”  
BORGO VALSUGANA (TN)

SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA

17 APRILE 2023

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SUPERIORE  
TEMA DI SCIENZE UMANE

**Titolo: Deprivazione culturale, ruolo della scuola e nuove emergenze educative**

**PRIMA PARTE**

La relazione fra condizioni socioculturali e rendimento scolastico ha impegnato la riflessione psicopedagogica nel corso del Novecento. Le ricerche effettuate hanno messo in evidenza come il contesto culturale di nascita possa influire sul successo scolastico. Il libro “Lettera a una professoressa”, scritto dai ragazzi della scuola di Barbiana, rappresenta un atto di accusa contro una scuola che non è per tutti ma solo per coloro che, per appartenenza di classe, possiedono gli strumenti linguistici e culturali necessari alla sua frequenza. Nel documento tratto dal libro “Storia della Scuola”, si fa riferimento agli anni dell’entrata in vigore della legge sulla scuola media unica che intendeva dare una risposta al grave problema dell’abbandono scolastico e consentire il superamento del destino sociale correlato alla classe di appartenenza.

Il candidato, avvalendosi anche della lettura e analisi dei documenti riportati, illustri il ruolo della scuola per favorire il superamento dello svantaggio culturale soffermandosi, in particolare, sulle emergenze educative attuali.

**Documento 1**

Voi dite che Pierino del dottore scrive bene. Per forza, parla come voi. Appartiene alla ditta. Invece la lingua che parla e scrive Gianni è quella del suo babbo. Quando Gianni era piccino chiamava la radio lalla. E il babbo serio: «Non si dice lalla, si dice aradio». Ora, se è possibile, è bene che Gianni impari a dire anche radio. La vostra lingua potrebbe fargli comodo. Ma intanto non potete cacciarlo dalla scuola. «Tutti i cittadini sono eguali senza distinzione di lingua». L’ha detto la Costituzione pensando a lui. Ma voi avete più in onore la grammatica che la Costituzione. E Gianni non è più tornato neanche da noi. Noi non ce ne diamo pace. Lo seguiamo di lontano. S’è saputo che non va più in chiesa, né alla sezione di nessun partito. Va in officina e spazza. Nelle ore libere segue le mode come un burattino obbediente. Il sabato a ballare, la domenica allo stadio. Voi di lui non sapete neanche che esiste. Così è stato il nostro primo incontro con voi. Attraverso i ragazzi che non volete. L’abbiamo visto anche noi che con loro la scuola diventa più difficile. Qualche volta viene la tentazione di levarseli di torno. Ma se si perde loro, la scuola non è più scuola. È un ospedale che cura i sani e respinge i malati. Diventa uno strumento di differenziazione sempre più irrimediabile. E voi ve la sentite di fare questa parte nel mondo? Allora richiamateli, insistete, ricominciate tutto da capo all’infinito a costo di passar da pazzi. Meglio passar da pazzi che essere strumento di razzismo.

Scuola di Barbiana, *Lettera a una professoressa*, Libreria Editrice Fiorentina, Firenze 1976, p. 19-20 Pag. 2/2

## Documento 2

Nel 1961 - 1962 il 79,1 per cento dei ragazzi che, conseguita la licenza elementare, proseguivano gli studi, si trovava di fronte al cosiddetto “doppio binario”: da una parte la scuola d’avviamento professionale senza ulteriori sbocchi, dall’altra un severo esame di ammissione alla scuola media triennale con il latino, aperta a tutte le successive scuole secondarie. Il destino scolastico di ricchi e poveri, di ragazzi di città e di campagna veniva deciso al termine della scuola elementare, a un’età molto precoce (10 – 11 anni) e, quel che è peggio, non in base ai meriti di ciascuno ma di fatto per la sua collocazione sociale. L’idea di una scuola media unica nasceva non già da una modellistica scolastica o da un’impostazione pedagogica, ma investiva le finalità stesse dell’intero sistema scolastico e il suo ruolo sociale. L’art. 34 della Costituzione aveva dato in proposito un’indicazione chiara: «L’istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita». Di qui la necessità di fornire a tutti i giovani una formazione di base in grado di colmare gli svantaggi iniziali legati all’ estrazione sociale o alla deprivazione culturale; di sollevare il “tetto troppo basso” delle conoscenze comuni e delle abilità indispensabili per vivere una società moderna; di garantire una crescita fondata sull’uguaglianza dei punti di partenza e sulla pluralità degli approdi cui ciascuno poteva legittimamente aspirare; di assicurare un processo educativo a misura di adolescente, volto a potenziare le sue capacità conoscitive e critiche, a dotarlo della strumentazione necessaria per compiere le successive scelte di studio e di lavoro.

Saverio SANTAMAITA, *Storia della scuola*, Pearson Italia, Milano -Torino, 2010, p. 141 – 142

## SECONDA PARTE

### ***Il candidato risponda a due dei seguenti quesiti:***

- 1) Quali sono gli effetti ed i mutamenti introdotti dalla globalizzazione nella dimensione del lavoro?
- 2) Di che cosa si occupa l’antropologia della contemporaneità?
- 3) Il candidato individui le principali politiche del welfare a sostegno di una scuola più inclusiva e attenta ai bisogni di tutti i cittadini.
- 4) Il candidato delinei i tratti principali dell’attivismo pedagogico.

CRITERI	INDICATORI	PUNTI	PUNTEGGIO TEMA	PUNTEGGIO QUESITI
Conoscenze specifiche (temi, concetti, teorie, autori, metodi)	Precise ed esaurienti; molti riferimenti completi, puntuali e pertinenti, anche oltre il programma scolastico	7		
	Precise e ampie; presente un numero adeguato di riferimenti pertinenti e corretti	6		
	Riferimenti discretamente esatti e numerosi, ma con lievi imprecisioni	5		
	Sufficientemente complete e precise	4		
	Limitate e/o imprecise	3		
	Lacunose	2		
	Assenti	1		
Comprensione della consegna e aderenza alla traccia	Complete	5		
	Buone	4		
	Essenziali	3		
	Parziali	2		
	Lacunose/ fuori tema	1		
Interpretazione (grado di elaborazione dei contenuti)	Ottima (interpretazione coerente e personale)	4		
	Buona (discreta capacità interpretativa, coerente ed essenziale)	3		
	Scarsa (testo poco elaborato e interpretazione superficiale)	2		
	Lacunosa o assente	1		
Argomentazione (esposizione)	Chiara, corretta, con buona proprietà lessicale e collegamenti fra discipline	4		
	Discretamente corretta, chiara e argomentata	3		
	Argomentazione debole e/o presenza di incoerenze, errori morfosintattici e improprietà lessicali	2		
	Priva di argomentazione, confusa, incoerente e/o con numerosi errori	1		
	<b>Totale punti</b>			
	<b>Punteggio pesato</b>		(×0,67)	(×0,33)
	<b>Punteggio totale</b>			

### Allegato 3

#### Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	

**Punteggio totale della prova**



Firmato digitalmente da  
VALDITARA GIUSEPPE  
C=IT  
O=MINISTERO  
DELL'ISTRUZIONE